

Jean-Baptiste Lully

Persée

Tragedia in musica in un prologo e cinque atti

Libretto di Philippe Quinault

PERSONAGGI DEL PROLOGO

La Virtù,	<i>Soprano</i>
Phronime (<i>seguace della Virtù</i>)	<i>Tenore</i>
Megathyme (<i>altro seguace della Virtù</i>)	<i>Contralto</i>
La Fortuna	<i>Soprano</i>

L'Innocenza, la Magnificenza, l'Abbondanza, seguaci della Virtù, seguaci della Fortuna.

PERSONAGGI DELLA TRAGEDIA

Cefeo (<i>re d'Etiopia</i>)	<i>Basso</i>
Perseo (<i>Figlio di Giove e di Danae, amante di Andromeda</i>)	<i>Contralto</i>
Cassiopea (<i>regina e sposa di Cefeo</i>)	<i>Soprano</i>
Merope , (<i>sorella di Cassiopea, amante di Perseo</i>)	<i>Soprano</i>
Andromeda , (<i>figlia di Cefeo e Cassiopea</i>)	<i>Soprano</i>
Fineo (<i>fratello di Cefeo, promesso ad Andromeda</i>)	<i>Basso</i>
Anfimedonte	<i>Contralto</i>
Coriteo (<i>etiope</i>)	<i>Basso</i>
Protenore (<i>etiopee</i>)	<i>Basso</i>
Mercurio	<i>Contralto</i>
Un ciclope	<i>Basso</i>
Una ninfa guerriera	<i>Soprano</i>
Una divinità degli inferi	<i>Basso</i>
Medusa (<i>Gorgone</i>)	<i>Tenore</i>
Euriale , (<i>Gorgone</i>)	<i>Contralto</i>
Steno (<i>Gorgone</i>)	<i>Basso</i>
Il gran sacerdote di Imeneo	<i>Tenore</i>
Venere	<i>Soprano</i>
Idas (<i>cortigiano di Cefeo</i>)	<i>Basso</i>

Seguito di Cefeo, di Cassiopea, spettatori, Etiopi, Tritoni, Nereidi, seguito del Gran Sacerdote, Combattenti seguaci di Fineo e seguaci di Perseo, grazie, amorini

Prima rappresentazione: Parigi, Versaille 18 aprile 1682

PROLOGO

La scena rappresenta un boschetto

Phronime e Mégathyme

PHRONIME

La Virtù vuol scegliere questo luogo come ritiro.
È un soggiorno felice. Tutto è bello agli occhi miei.

MÉGATHYME

La Virtù fa trovare nei luoghi più tristi
una felicità segreta.

PHRONIME

Senza la Virtù, senza il suo aiuto
non si ha un vero bene.
Ella è sempre amabile;
bisogna amarla sempre.

MÉGATHYME

Ella perpetua la memoria
d'un eroe che la segue.
La gloria alla quale la Virtù conduce
è la gloria perfetta.

PHRONIME E MÉGATHYME

Seguiamo i suoi passi ovunque,
non la si può conoscere
senza amare la sua bellezza.
Non ci può essere felicità
dove non c'è la Virtù.

(La Virtù arriva in mezzo a una folla di seguaci. L'innocenza e i Piaceri accompagnano la Virtù)

PHRONIME E MÉGATHYME E IL CORO

O affascinante Virtù!
Il vostro impero è dolce.
Con voi, tutto ci soddisfa;
Non si è felici senza di Voi.
O affascinante Virtù!
Il vostro impero è dolce.

LA VIRTÙ

Non abusate di una vana aspettativa:
Non si hanno facilmente i premi che presento;
Essi costano mille sforzi e fanno mille invidiosi.
L'incostante Fortuna costantemente mi nuoce;
quando si seguono i miei passi, ci si espone ai miei colpi.
Nella sua ira fatale si trova

PHRONIME

La Vertu veut choisir ce lieu pour sa retraite:
C'est un heureux séjour; tout y plait à mes yeux.

MÉGATHYME

La Vertu fait trouver dans les plus tristes lieux
Une félicité secrète

PHRONIME

Sans la Vertu, sans son secours,
On n'a point de bien véritable.
Elle est toujours aimable;
Il faut l'aimer toujours.

MÉGATHYME

Elle éternise la mémoire
D'un héros qui la suit.
La gloire où la Vertu conduit
Est la parfaite gloire.

PHRONIME ET MÉGATHYME

Suivons partout ses pas,
On ne peut la connoître
Sans aimer ses appas.
Le bonheur ne peut être
Où la Vertu n'est pas.

PHRONIME, MÉGATHYME ET LE CHOEUR

O Vertu charmante!
Votre empire est doux.
Avec vous, tout nous contente;
On n'est point heureux sans vous.
O Vertu charmante,
Votre empire est doux.

LA VERTU

Ne vous abusez point par une vaine attente:
On n'a pas aisément les prix que je présente;
Ils coûtent mille efforts ils font mille jaloux.
L'inconstante Fortune à ma nuire est constante;
Lorsque l'on suit mes pas on s'expose à mes coups.
On trouve en son fatal courroux

un'idra sempre rinascente.

MÉGATHYME

Con voi nulla ci spaventa.

PHRONIME

Non si è felici senza di voi.

MÉGATHYME, PHRONIME E IL CORO

O Virtù affascinante, ecc.

LA VIRTÙ

Fuggiamo la pompa imbarazzante della grandiosità;
il ritiro ha dei beni la cui dolcezza incanta
e che sono a noi riservati.
Ralleghiamoci della felicità di una vita innocente;
È il bene più grande di tutti.

MÉGATHYME, PHRONIME E IL CORO

O Virtù affascinante, ecc

(L'innocenza, i Piaceri, e tutto il seguito della Virtù testimoniano la loro gioia danzando e cantando)

PHRONIME E MÉGATHYME

La grandiosità brillante
che fa tanto rumore,
non ha nulla che ci tenti:
Il riposo la fugge.
Disgraziato chi la segue!...
Fortuna volubile, lasciaci in pace!
Voi non date altro
che una pomposa schiavitù:
Tutti i vostri beni hanno solo false bellezze.
In un dolce asilo
noi limitiamo le nostre pretese:
la nostra sorte è tranquilla;
è un bene che ci deve rendere felici.
La Virtù incorona
i suoi costanti amanti:
Felici coloro cui dà
le sue cure e il suo tempo;
i loro voti saranno soddisfatti...
Fortuna volubile, ecc.

LA VIRTÙ

Chi ci fa vedere qui tanta magnificenza?...
È la fortuna che viene avanti.

Une hydre toujours renaissante.

MÉGATHYME

Avec vous rien n'épouvante.

PHRONIME

On n'est point heureux sans vous.

MÉGATHYME, PHRONIME ET LE CHOEUR

O Vertu charmante, etc.

LA VERTU

Fuyons de la grandeur la pompe embarrassante;
La retraite a des biens dont la douceur enchante
Et qui sont réservés pour nous.
Jouissons du bonheur d'une vie innocente;
C'est le bien le plus grand de tous.

MÉGATHYME, PHRONIME ET LE CHOEUR

O Vertu charmante, etc.

PHRONIME ET MÉGATHYME

La grandeur brillante,
qui fait tant de bruit,
N'a rien qui nous tente:
Le repos la fuit.
Malheureux qui la suit...!
Fortune volage, Laissez-nous en paix!
Vous ne donnez jamais
Qu'un pompeux esclavage:
Tous vos biens n'ont que de faux attraits.
Dans un doux asile
Nous bornons nos vœux:
Notre sort est tranquille;
C'est un bien qui doit nous rendre heureux.
La Vertu couronne
Ses amants constant:
Heureux qui lui donne
Ses soins et son temps;
Ses vœux seront contents...
Fortune volage, etc.

LA VERTU

Qui nous fait voir ici tant de magnificence..?
C'est la Fortune qui s'avance.

(Si sente il rumore eclatante di un gran numero di strumenti. La Fortuna si avvicina: L'Abbondanza e la Magnificenza l'accompagnano, con un seguito riccamente addobbato. Tutti sono allegri e tutti danzano attorno alla Fortuna)

LA VIRTÙ

Voi mi cercate mentre io vi fuggo.
Fortuna, io so troppo bene che voi mi siete contraria.
No, non è un compito per voi abituale
abbellire i luoghi dove io sono.

LA FORTUNA

Cancelliamo l'importuna memoria del passato;
io ho sempre in vano combattuto contro di voi:
Un augusto eroe ordina alla Fortuna
di essere in pace con la Virtù.

LA VIRTÙ

Ah! lo riconosco senza sforzo;
è l'eroe che rassicura l'Universo.

LA FORTUNA

Lui solo può vincere il mio odio per voi;
egli vi venera, e io lo servo.
Io l'amo con costanza, io che sono così leggera.
Io corro dovunque seguendo la sua volontà con ardore.
Voi sembrate sempre severa
e voi siete sempre
il suo più caro amore.

LA VIRTÙ

I miei beni sono meno brillanti dei vostri.
Voi troverete tanti cuori che non adorano che voi.
Voi li incantate quasi tutti.

LA FORTUNA

Voi regnate su un cuore che da solo vale tutti gli altri.
Ah! se mi avesse voluto seguire, avrebbe sormontato tutto.
Tutto trema, tutto cede all'ardore che lo anima.
Siete voi, Virtù troppo magnanima;
siete voi che lo avete fermato.

LA VIRTÙ

Il suo grande cuore si è fatto conoscere meglio,
egli ha fatto su se stesso uno sforzo generoso:
Vuole rendere felice il mondo.
Egli preferisce alla fortuna di diventarne il

LA VERTU

Me cherchez-vous quand je vous fuis.
Fortune, je sais trop que vous m'êtes contraire.
Non, ce n'est pas un soin qui vous soit ordinaire
D'embellir les lieux où je suis.

LA FORTUNE

Effaçons du passé la mémoire importune;
J'ai toujours contre vous vainement combattu:
Un auguste héros ordonne à la Fortune
D'être en paix avec la Vertu.

LA VERTU

Ah! je le reconnois sans peine;
C'est le héros qui calme l'Univers.

LA FORTUNE

Lui seul pour vous pouvoit vaincre ma haine;
Il vous révere, et je le sers.
Je l'aime constamment, moi qui suis si légère.
Partout suivant ses vœux avec ardeur je cours.
Vous paraissez toujours severe,
Et vous êtes toujours
Ses plus chères amours.

LA VERTU

Mes biens brillent moins que les vôtres.
Vous trouverez tant de cœurs qui n'adorent que vous!
Vous les enchantez presque tous.

LA FORTUNE

Vous régnez sur un cœur qui vaut seul tous les autres.
Ah! s'il m'eût voulu suivre, il eût tout surmonté.
Tout trembloit, tout cédoit à l'ardeur qui l'anime.
C'est vous, Vertu trop magnanime;
C'est vous qui l'avez arrêté.

LA VERTU

Son grand cœur s'est mieux fait connoître,
Il a fait sur lui-même un effort généreux:
Il veut rendre le monde heureux.
Il préfère au bonheur d'en devenir le maître,

padrone
la gloria di mostrare che egli merita dell'altro.

LA VIRTÙ E LA FORTUNA

Senza sosta facciamo a gara a chi servirà
meglio questo glorioso eroe.

LA VIRTÙ, LA FORTUNA E IL CORO

Gli Dei non ce l'hanno dato che per il bene del
mondo,
le sue opere sono grandi! i suoi destini sono
belli!
In una profonda pace
egli trova una sorgente feconda
di nuovi trionfi.
Gli Dei non ce l'hanno dato che per il bene del
mondo.

LA VIRTÙ

Fin dentro i giochi tutto ci parla di lui.
Gli Dei, che riflettono sulla loro opera più per-
fetta,
una volta ne hanno tracciato l'immagine in
Perseo:
io otterrò che oggi lo faccia rivivere Apollo.

LA VIRTÙ E LA FORTUNA

Mille nuovi concerti si devono far sentire:
Tutto promette al merito una sorte favorevole.
Quale bene non ci si deve aspettare
dal nostro felice accordo?

(Il seguito della Virtù e il seguito della Fortuna si riuniscono, e manifestano la loro gioia con danze e canti)

UNA DEL SEGUITO DELLA VIRTÙ E UNA DEL SEGUITO DELLA FORTUNA

Che felice giorno per noi!
Tutto soddisfa il nostro desiderio.
Che felice giorno per noi!
Come è dolce la nostra sorte!
La Virtù vede in pace tutti quelli che l'hanno
seguita:
La Fortuna per loro perde la sua fatale collera.
Che giorno felice per noi, ecc.
Tutti i nostri giorni saranno belli; gustiamoci la
vita.
Nulla turba i nostri voti, il cielo li soddisfa tutti.
Che giorno fortunato per noi, ecc.

La gloire de montrer qu'il mérite de l'autre.

LA VERTU ET LA FORTUNE

Sans cesse combattons à qui servira mieux
Ce héros glorieux.

LA VERTU, LA FORTUNE ET LES CHOEURS.

Les Dieux ne l'ont donné que pour le bien du
monde,
Que ses travaux sont grands! que ses destins
sont beaux!
Dans une paix profonde
Il trouve une source féconde
De triomphes nouveaux.
Les Dieux ne l'ont donné que pour le bien du
monde.

LA VERTU

Que jusque dans les jeux tout nous parle de lui.
Les Dieux, qui méditoient leur plus parfait
ouvrage,
Autrefois dans Persée en tracerent l'image:
J'obtiendrai qu'Apollon le ranime aujourd'hui.

LA VERTU ET LA FORTUNE.

Mille nouveaux concerts doivent se faire enten-
dre:
Tout promet au mérite un favorable sort.
Quel bien ne doit-on pas attendre
De notre heureux accord?

UNE SUIVANTE DE LA VERTU ET UNE SUIVANTE DE LA FORTUNE, ENSEMBLE

Quel heureux jour pour nous!
Tout suit notre envie.
Quel heureux jour pour nous!
Que notre sort est doux!
La Vertu voit en paix tous ceux qui l'ont suivie:
La Fortune pour eux perd son fatal courroux.
Quel heureux jour pour nous, etc.
Tous nos jours seront beaux; goûtons, goûtons
la vie.
Rien ne trouble nos vœux, le ciel les comble
tous.
Quel heureux jour pour nous, etc.

LA VIRTÙ, LA FORTUNA E IL CORO

Felice intelligenza,
dolce, affascinante pace,
esaudite le nostre speranze.
Dolce e affascinante pace,
possiate durare per sempre.

LA VERTU, LA FORTUNE ET LES CHOEURS

Heureuse intelligence,
Douce et charmante paix,
Comblez notre espérance.
Douce et charmante paix,
Puissiez-vous durer à jamais.

ATTO PRIMO

La scena rappresenta una pubblica piazza, magnificamente adornata, e apparecchiata per celebrarvi giochi in onore di Giunone.

Scena I°

Cefeo, Cassiopea, Merope, seguito

CEFEO

Temo che Giunone rifiuti
di rappacificare il suo odio per noi;
Temo, malgrado i vostri voti,
che la spaventosa Medusa
torni a servire la sua funesta ira.
L'Etiopia invano è sottomessa alle mie leggi;
che speranza mi è permessa
se il cielo è sempre armato contro di noi?
A che cosa mi serve tutta la mia potenza?
Contro questo mostro spaventevole
il mio popolo è senza difesa;
Chi lo vede è subito trasformato in pietra;
e se Giunone, che il vostro orgoglio offende,
non ferma la sua vendetta
ben presto sarò re di un popolo inanimato.

CASSIOPEA

Felice sposo, felice madre,
troppo vanitosa per una sorte gloriosa
non ho potuto impedirmi di sollevare la collera
della sposa del Dio della Terra e del Cielo!
Io ho paragonato la mia gloria alla sua gloria
immortale.
La Dea ha punito il mio orgoglio criminale;
ma io spero di intenerire la sua severa collera;
ordino di celebrare Giochi
che in questo luogo si sono preparati in onore a
Giunone.
Il mio orgoglio offende questa divinità;
bisogna che il mio rispetto ponga riparo
al crimine della mia vanità.

CEFEO

Voglio, con Perseo, implorare l'assistenza
del dio dal quale proviene la sua nascita;
egli è figlio del più grande degli Dei.
Placate la fatale collera di Giunone,
questo sarà per lei in questi luoghi
un soggetto odioso,
il figlio della sua rivale.

CASSIOPEA

Per una crudele punizione

CÉPHÉE

Je crains que Junon ne refuse
D'apaiser sa haine pour nous;
Je crains, malgré vos vœux,
Que l'affreuse Méduse
Ne revienne servir son funeste courroux.
L'Ethiopie en vain à mes lois est soumise;
Quelle espérance m'est permise,
Si le ciel contre nous veut toujours être armé?
Que me sert toute ma puissance?
Contre ce monstre affreux
Mon peuple est sans défense:
Qui le voit est soudain en rocher transformé;
Et si Junon, que votre orgueil offense,
N'arrête sa vengeance,
Je serai bientôt roi d'un peuple inanimé.

CASSIOPE

Heureuse épouse, heureuse mère,
Trop vaine d'un sort glorieux,
Je n'ai pu m'empêcher d'exciter la colère
De l'épouse du Dieu de la Terre et des Cieux!
J'ai comparé ma gloire à sa gloire immortelle.
La déesse punit ma fierté criminelle;
Mais j'espère fléchir son courroux rigoureux;
J'ordonne les célèbres Jeux
Qu'à l'honneur de Junon en ces lieux on
prépare.
Mon orgueil offensa cette divinité;
Il faut que mon respect répare
Le crime de ma vanité.

CÉPHÉE

Je vais, avec Persée, implorer l'assistance
Du dieu dont il tient la naissance;
Il est fils du plus grand des Dieux.
Apaisez de Junon, la colère fatale,
Ce seroit pour elle en ces lieux
Un objet odieux
Qu'un fils de sa rivale.

CASSIOPE

Par un cruel châtiment

gli Dei vi mostrano il loro odio;
è facile irritarli,
ma è penoso placarli.

CEFEO

Gli Dei puniscono l'orgoglio,
non c'è grandezza che il cielo irritato
non umili quando vuole, e non la riduca in pol-
vere,
ma un pronto pentimento
può arrestare la folgore
già pronta a scatenarsi.

MEROPE

Noi possiamo disarmare il cielo che ci minac-
cia.

CEFEO, CASSIOPEA E MEROPE

O Dei, che punite l'audacia!
Dei! implacabili nemici!
Perdonate questi cuori sottomessi.

(Esce Cefeo)

Scena II°

Cassiopea, Merope

CASSIOPEA

Amata e destinata al matrimonio mia figlia,
voi conoscete i miei disegni per voi,
sorella mia; per le vostre nozze, mi sarebbe
stato dolce
unire Perseo alla mia famiglia;
Ma io vanamente lo desidero, l'Amore non lo
consente.
Agli occhi di questo eroe, mia figlia è troppo
attraente.

MEROPE

Il figlio di Giove l'adora;
Crede che io non me ne sia accorta?
Ho troppo interesse alla cosa per non saperlo.
Io godevo di una felice pace
prima che questo eroe apparisse in questa
Corte;
Da un'ingannevole speranza
mi sono abbandonata al potere dell'Amore?

CASSIOPEA

Sapete bene la debolezza che impegna il
vostro cuore.

Les Dieux vous font voir leur haine;
On les irrite aisément,
On les apaise avec peine.

CÉPHÉE

Les Dieux punissent la fierté,
Ils n'est point de grandeur que le ciel irrité
N'abaisse quand il veut, et ne réduisent en
poudre,
Mais un prompt repentir
Peut arrêter la foudre
Toute prête à partir.

MÉROPE

Puissions nous désarmer le ciel qui nous
menace.

CÉPHÉE, CASSIOPE ET MÉROPE

O Dieux! qui punissez l'audace!
Dieux! redoutables ennemis!
Pardonnez à des coeurs soumis.

CASSIOPE

Aimé et destiné pour épouser ma fille,
Vous savez mes desseins pour vous,
Ma soeur; par votre hymen, il m'auroit été doux
D'unir Persée à ma famille;
Mais je le veux en vain, l'Amour n'y consent
pas:
Aux yeux de ce héros, ma fille a trop d'appas.

MÉROPE

Le fils de Jupiter l'adore;
Croyez-vous que je sois encore à m'en aperce-
voir?
J'y prends trop d'intérêt pour ne le pas savoir.
Je goûtois une paix heureuse
Avant que ce héros parût dans cette Cour;
Par une espérance trompeuse,
Alloit-il me livrer au pouvoir de l'Amour?

CASSIOPE

Sachez bien la faiblesse où votre coeur s'en-
gage.

MEROPE

Il mio vincitore ancora oggi
ignora la schiavitù del mio cuore:
io morirei di onta e di rabbia
se l'ingrato conoscesse l'amore che ho per lui.

CASSIOPEA

Il vostro cuore è lacerato
da afflizione e da collera;
voi perdete la speranza di piacere;
Ci si può troppo distruggere
per un amore disperato.
Chiamate il disappunto; che il vostro amore a
lui ceda;
Uscite col suo aiuto, da un tormento così
fatale.

MEROPE

Il triste aiuto non è che un rimedio
più crudele ancora del male.

CASSIOPEA

Per prendermi cura dei giochi, bisogna che io vi
lasci.
Il vostro dolore viene irritato dai miei consigli.

CASSIOPEA E MEROPE

Solo il tempo può guarire
i mali che l'amore fa soffrire.

(Cassiopea esce)

Scena III°

Merope

MEROPE

Ah! io sorveglierei bene il mio cuore,
se potessi riprenderlo.
Vieni, giusta rabbia, vieni, è troppo attendere;
rompi delle catene così pesanti a sopportare,
affrettati a rendermi
l'affascinante dolcezza del mio primo riposo.
Ah! io sorveglierei bene il mio cuore,
se potessi riprenderlo.
Ahimè! il mio cuore sospira, e questo sospiro è
troppo tenero.
Va, malgrado la mia rabbia, a richiamare il mio
languore.
L'amore è sempre il mio vincitore,
e in vano io voglio difendermi.
Ah, il mio core è troppo impegnato

MÉROPE

Mon vainqueur encore aujourd'hui
Ignore de mon coeur le funeste esclavage:
Je mourrai de honte et de rage
Si l'ingrat connoissoit l'amour que j'ai pour lui.

CASSIOPE

De chagrin et de colère,
Votre coeur est déchiré;
Vous perdez l'espoir de plaire;
Peut-on trop se défaire
D'un amour désespéré.
Appelez le dépit; que votre amour lui cède;
Sortez par son secours, d'un tourment si fatal.

MÉROPE

Le triste secours qu'un remède
Plus cruel encore que le mal!

CASSIOPE

Pour prendre soin des Jeux, il faut que je vous
quitte.
Par mes conseils votre douleur s'irrite.

CASSIOPE ET MÉROPE

Le temps seul peut guérir
Les maux que l'amour fait souffrir.

MÉROPE

Ah! Je garderai bien mon coeur,
Si je puis le reprendre.
Venez, juste dépit, venez, c'est trop attendre;
Brisez des fers pleins de rigueur,
Hâtez-vous de me rendre
De mon premier repos la charmante douceur,
Ah! je garderai bien mon coeur,
Si je puis le reprendre,
Hélas! Mon coeur soupire, et ce soupir trop
tendre
Va, malgré mon dépit, rappeler ma langueur!
L'amour est toujours mon vainqueur,
Et je veux en vain m'en défendre,
Ah! J'ai trop engagé mon coeur;
Je ne puis le reprendre...

io non posso riprenderlo...
Andromeda viene verso i Giochi,
Fineo è con lei;
La speranza del loro matrimonio lusinga ancora
i miei voti
ed è la mia ultima speranza.

Scena IV°

Andromeda, Fineo, Merope

ANDROMEDA E FINEO
Credetemi, credetemi

ANDROMEDA
Smettetela di temere.

FINEO
Smettetela di fingere.

ANDROMEDA
Io voglio amarvi, lo devo.

FINEO
Voi non mi amate, lo vedo.

ANDROMEDA
Smettetela di temere.

FINEO
Smettetela di fingere.

ANDROMEDA E FINEO
Credetemi, credetemi.

MEROPE
Siete tutti e due amabili,
e tutti e due vi amate;
Quali differenze sono in grado
di rompere un così bel nodo?
Che cosa devono soffrire gli amanti miserabili
se l'Amore fa del male agli amanti felici?

ANDROMEDA
Il suo dolore esplode senza motivo.

FINEO
Perderò senza afflizione la mia più dolce speranza?

Andromède vient voir les Jeux,
Phinée avec elle s'avance;
L'espoir de leur hymen flatte encore mes vœux
Et c'est ma dernière espérance.

ANDROMÈDE ET PHINÉE
Croyez-moi, croyez-moi,

ANDROMÈDE
Cessez de craindre

PHINÉE
Cessez de feindre

ANDROMÈDE
Je veux vous aimer, je le doi.

PHINÉE
Vous ne m'aimez pas, je le voi.

ANDROMÈDE
Cessez de craindre

PHINÉE
Cessez de feindre

ANDROMÈDE ET PHINÉE
Croyez-moi, croyez-moi.

MÉROPE
Vous êtes tous deux aimables,
Et vous vous aimez tous deux;
Quels différents sont capables
De rompre de si beaux noeuds?
Que ne souffriront point les amants misérables
Si l'Amour a des maux pour les amants heureux?

ANDROMÈDE
Sans raison son chagrin éclate.

PHINÉE
Perdrai-je sans chagrin mon espoir le plus doux?

Condannate un'ingrata.

ANDROMEDA

Condannate un amante geloso.

FINEO

Perseo ha saputo piacerle, e con una vana scusa
ella vuole affascinare il mio amore oltraggiato.
Ella mi amerebbe... No, io mi sbaglio,
no, dato che ella ha cambiato così presto,
il suo cuore non è mai stato impegnato per me.

ANDROMEDA

Il dovere vi dà un giusto dominio sul mio cuore.
Voi non dovete temere un cambiamento fatale.
Un amante assicurato da una felicità che desidera
può essere geloso di un rivale sfortunato?

FINEO

No, io non posso sopportare che egli condivida
una catena
il cui peso è agli occhi miei affascinante.
Qualora voi lo opprimeste con i più crudeli tormenti
io sarei geloso della sua pena.
Ma egli non mostra alcun disappunto.
Se egli è infelice, la sua costanza mi stupisce:
L'amore che sa di non avere più speranza
è meno tranquillo e meno costante.

ANDROMEDA

Che piacere avete a torturarvi in questo modo,
e da che cosa il vostro amore può essere allarmato?
Io metto ogni cura per fuggire il vostro rivale:
Di solito, si fugge colui che si ama?

FINEO

Voi seguite con rammarico la gloria e il dovere
di fuggire un amante ai vostri occhi troppo amabile.
Voi l'avete trovato temibile
poiché avete paura di vederlo.

ANDROMEDA

Tutto vi fa paura, tutto vi irrita;
Voi mi inducete a temere un eroe glorioso,
io non voglio affatto vedere i suoi meriti;

Condamnez une ingrate.

ANDROMÈDE

Condamnez un amant jaloux.

PHINÉE

Persée a su lui plaire, et d'une vaine excuse
Elle veut éblouir mon amour outragé.
Elle m'aimoit... Non, je m'abuse,
Non, puisqu'elle a si tôt changé,
Jamais son coeur pour moi ne fut bien engagé.

ANDROMÈDE

Le devoir sur mon coeur vous donne un juste empire.
Vous ne devez pas craindre un changement fatal.
Un amant assuré d'un bonheur qu'il désire,
Peut-il être jaloux d'un malheureux rival?

PHINÉE

Non, je ne puis souffrir qu'il partage une chaîne
Dont le poids me paroit charmant.
Quand vous l'accableriez du plus cruel tourment,
Je serois jaloux de sa peine.
Mais il ne fait point voir le dépit éclatant.
S'il est si malheureux, sa constance m'étonne:
L'amour que l'espoir abandonne,
Est moins tranquille et moins constant.

ANDROMÈDE

Quel plaisir prenez-vous à vous troubler vous-même,
Et de quoi votre amour peut-il être alarmé?
Je fuis votre rival avec un soin extrême:
Est-on accoutumé de fuir ce que l'on aime?

PHINÉE

Vous suivez à regret la gloire et le devoir,
En fuyant un amant à vos yeux trop aimable;
Vous l'avez trouvé redoutable,
Puisque vous craignez de le voir.

ANDROMÈDE

Tout vous fait peur, tout vous irrite;
Vous m'apprenez à craindre un héros glorieux,
Je ne veux point voir son mérite;

il vostro inopportuno sospetto mi vuole aprire gli occhi?

FINEO

Ah, se voi lo lusingate della minima speranza, e il Dio che egli vi fa credere autore della sua nascita, dovesse far esplodere la sua ira folgorante, questo non lo salverebbe dal mio impeto di gelosia.

ANDROMEDA

Giusto Cielo!

FINEO

Voi tremate! Perseo ha saputo piacervi se il suo essere in pericolo può preoccuparvi.

ANDROMEDA

Il cielo è anche troppo in collera e voi minacciate un Dio che vi può abbattere. È per voi che io devo tremare.

FINEO

Voi non gli servite affatto d'espeditore.

ANDROMEDA

Non mi fate ingiustizia; io voglio amare voi, lo devo.

FINEO

Voi non mi amate, lo vedo.

ANDROMEDA

Smettetela di temere.

FINEO

Smettetela di ingannarmi.

ANDROMEDA E FINEO

Credetemi, credetemi.

MEROPE

Egli teme proprio perché ama; dovete scusarlo. L'amore estremo serve di scusa a lui stesso, ai timori che gli ha saputo causare.

Votre importun soupçon veut-il m'ouvrir les yeux?

PHINÉE

Ah! Si vous le flattiez de la moindre espérance, Le Dieu qu'il vous fait croire auteur de sa naissance; Dût-il faire éclater son foudroyant courroux, Ne le sauveroit pas de mon transport jaloux.

ANDROMÈDE

Juste Ciel!

PHINÉE

Vous tremblez! Persée a su vous plaire, Si son péril peut vous troubler.

ANDROMÈDE

Le ciel n'est que trop en colère, Et vous bravez un Dieu qui peut vous accabler. C'est pour vous que je dois trembler.

PHINÉE

Ne vous servez point d'artifice.

ANDROMÈDE

Ne me faites point d'injustice: Je veux vous aimer, je le doi.

PHINÉE

Vous ne m'aimez pas, je le voi.

ANDROMÈDE

Cessez de craindre

PHINÉE

Cessez de feindre

ANDROMÈDE ET PHINÉE

Croyez-moi, croyez-moi.

MÉROPE

Il craint autant qu'il aime; Vous devez l'excuser. L'amour extrême Sert d'excuse lui-même Aux craintes qu'il a su causer.

MEROPE, ANDROMEDA E FINEO

Ah! l'amore è causa di preoccupazione!
Ah! Quali attrattive avrebbe l'amore
se non turbasse mai
la dolcezza del suo fascino?
Ah! Quali attrattive avrebbe l'amore
se si amasse sempre in pace?

ANDROMEDA

Il mio dovere è per voi, il mio dovere può
essere sufficiente
a darvi una speranza tranquilla.

FINEO

Non sapete far altro che parlare di dovere?
L'amore non ha niente da dirmi?

ANDROMEDA

I giochi stanno per cominciare, mettiamoci in
modo da poterli vedere.

Scena V°

Cassiopea, Andromeda, Merope, Fineo, gente al seguito di Cassiopea che porta i premi; quadriglie di giovani scelti per i giochi, Coro di spettatori.

CASSIOPEA

O Giunone, potente dea
mai abbastanza riverita!
Ho riunito nel vostro nome questa amabile gio-
ventù
che le fiaccole di Imene devono ben presto illu-
minare.
Ciascuno mostrerà la propria abilità
per disputarsi i premi che ho fatto preparare.
Non guardateci con odio implacabile.
Se l'orgoglio mi rende colpevole,
io riconosco il mio crimine e voglio ripararlo.
Guardate con occhio favorevole
i giochi noi andiamo a celebrare in vostro
onore.

IL CORO

Calmate la vostra collera,
o Giunone, esaudite i nostri voti!
Se noi potremo piacervi,
noi saremo felici!

MÉROPE, ANDROMÈDE ET PHINÉE

Ah! Que l'amour cause d'alarmes!
Ah! Que l'amour auroit d'attraits
S'il ne troubloit jamais
La douceur de ses charmes?
Ah! Que l'amour auroit d'attraits
Si l'ont aimoit toujours en paix!

ANDROMÈDE

Mon devoir est pour vous, mon devoir peut
suffir
A vous faire un tranquille espoir.

PHINÉE

Ne ferez-vous jamais parler que le devoir?
L'amour n'a-t-il rien à me dire?

ANDROMÈDE

Les jeux vont commencer, plaçons nous pour
les voir.

CASSIOPE

O Junon! puissante déesse
Qu'on ne peut assez révéler!
J'assemble en votre nom cette aimable jeu-
nesse,
Que le flambeau d'Hymen doit bientôt éclairer.
Chacun va montrer son adresse
Pour disputer les prix que j'ai fait préparer,
Ne gardez pas pour nous une haine implacable;
Si l'orgueil me rendit coupable,
Je reconnois mon crime et veux le réparer.
Voyez d'un regard favorable
Les jeux qu'en votre honneur nous allons célé-
brer.

LE CHOEUR

Laissez calmer votre colère.
O Junon, exaucez nos vœux!
Si nous pouvions vous plaire,
Que nous serions heureux!

(Si cominciano i giochi col disputare il premio della danza.)

Scena VI°

Anfimedone, Coriteo, Protenore e gli attori della scena precedente.

ANFIMEDONE

Fuggiamo, i nostri voti sono vani e Giunone li rifiuta.

Convertiti in pietra da nuove maledizioni,
ci hanno avvertito anche troppo
che essi hanno visto apparire Medusa!

CORITEO

Medusa torna in questi luoghi!

PROTENORE

Facciamo attenzione a non vederla, ha la Morte
negli occhi.

TUTTI INSIEME

(fuggendo)

Fuggiamo questo terribile mostro;
salviamoci, se è possibile:
Salviamoci, affrettiamo i nostri passi;
Fuggiamo da una morte spaventosa.

AMPHIMÉDON

Fuyons, nos vœux sont vains et Junon les refuse.

De nouveaux malheureux en rochers convertis,
Ne nous ont que trop avertis
Qu'ils ont vu paraître Méduse.

CORITÉ

Méduse revient dans ces lieux!

PROTENOR

Garde-nous de la voir, la Mort est dans ses yeux.

TOUS ENSEMBLES

(en fuyant)

Fuyons ce monstre terrible;
Sauvons-nous s'il est possible:
Sauvons-nous, hâtons nos pas;
Fuyons un affreux trépas.

ATTO SECONDO

La scena cambia e rappresenta i giardini del palazzo di Cefeo

Scena I°

Cassiopea, Merope, Fineo

CASSIOPEA

È proprio necessario che tutto il cielo si interessi contro di noi?
Dei! non posso sperare di intenerirvi?

FINEO

Ho condotto qui la principessa.

MEROPE

Perseo ha accompagnato il re in questo palazzo.

FINEO

Medusa si ritira. Ci lascia in pace.

CASSIOPEA

Può ritornare, può sorprenderci.
Giunone si ostina a vendicarsi;
contro di lei nessuno degli dei si azzarda a difenderci;
La mia sola speranza è di coinvolgere
Giove per la nostra protezione.

FINEO

Vi capisco; so qual'è la vostra speranza.
Perseo può ben vantare la sua nascita divina.
Dopo la vostra promessa, dopo la scelta del re,
Andromeda deve essere data a me.

CASSIOPEA

Il cielo punisce il mio crimine; è inesorabile.
Ho bisogno d'aiuto in un terrore mortale.

FINEO

Ah! se il cielo è equanime,
vi considererebbe meno colpevoli
se mi mancasse di fede?

MEROPE

Egli è amato da colei che egli ama;
voi avete approvato i suoi voti:
spezzereste dei nodi

CASSIOPE

Faut-il que contre nous tout le ciel s'intéresse?
Dieux! ne puis-je espérer de vous fléchir
jamais?

PHINÉE

J'ai conduit ici la princesse.

MÉROPE

Persée a ramené le roi dans ce palais.

PHINÉE

Méduse se retire, elle nous laisse en paix.

CASSIOPE

Elle peut revenir, elle peut nous surprendre.
Junon s'obstine à se venger;
Contre elle aucun des dieux n'a soin de nous
défendre;
Mon seul espoir est d'engager
Jupiter à nous protéger.

PHINÉE

Je vous entends; je sais quelle est votre
espérance.
Persée a beau vanter sa divine naissance,
Après votre promesse, après la choix du roi,
Andromède doit être à moi.

CASSIOPE

Le ciel punit mon crime; il est inexorable.
J'ai besoin de secours dans un mortel effroi.

PHINÉE

Ah! si le ciel est équitable,
Vous trouveroit-il moins coupable
Si vous m'aviez manqué de foi?

MÉROPE

Il est aimé de ce qu'il aime;
Vous avez approuvé ses vœux:
Briserez-vous des noeuds

che voi stessi avete formato?
La disperazione è orrenda
per un amore estremo,
che si è illuso di essere felice!

FINEO E MEROPE

Spezzereste dei nodi
che voi stessi avete formato?

Scena II°

Cefeo, Cassiopea, Fineo, Merope, seguito.

FINEO

Signore, voi m'avete destinato
a nozze fortunate
con l'amabile Andromeda.
Si vuole che io la ceda all'amore di Perseo;
Mi togliereste un bene che voi mi avete dato?

CEFEO

Al figlio di Giove si può cedere senza onta.

FINEO

E voi credete alla favola che egli racconta?
Credete voi che un Dio sovrano,
che presiede tutto l'universo,
per amore si lasci cambiare in oro liquido
per entrare in segreto in una torre di bronzo?
Per questo prodigio immaginario,
Perseo è riverito dal popolo credulone:
Egli si dichiara figlio del dio che governa il cielo;
ma io non pretendo di credergli sulla fiducia,

CEFEO

La vostra incredulità non avrà dunque più
scuse,
fratello mio; il suo valore vi aprirà gli occhi.
Riconoscete il figlio del più potente degli dei:
egli si offre per mozzare la testa di Medusa.

MEROPE, CASSIOPEA E FINEO

La testa di Medusa! O cieli!

CEFEO

Mia figlia è il premio che egli chiede.

CASSIOPEA E CEFEO

Quale premio può ricompensare questa
impresa gloriosa?

Que vous avez formés vous-même?
Que le désespoir est affreux
Pour un amour extrême,
Qui s'étoit flatté d'être heureux!

PHINÉE ET MEROPE

Briserez-vous des noeuds
Que vous avez formés vous-même?

PHINÉE

Seigneur, vous m'avez destiné
A l'hymen fortuné
De l'aimable Andromède.
A l'amour de Persée on veut que je la cède;
M'ôterez-vous un bien que vous m'avez
donné?

CÉPHÉE

Au fils de Jupiter on peut céder sans honte.

PHINÉE

Et croyez-vous aussi la fable qu'il raconte?
Croyez-vous qu'un dieu souverain,
Qui sur tout l'univers préside,
Se laisse par l'amour changer en or liquide
Pour entrer en secret dans une tour d'airain?
Par ce prodige imaginaire,
Persée est révéré du crédule vulgaire:
Il se dit fils du dieu dont le ciel suit la loi;
Mais je ne prétends pas l'en croire sur sa foi.

CÉPHÉE

Votre incrédulité n'aura donc plus d'excuse,
Mon frère; sa valeur va vous ouvrir les yeux.
Reconnoissez le fils du plus puissant des dieux:
Il offre de couper le tête de Méduse.

MÉROPE, CASSIOPE ET PHINÉE

La tête de Méduse! O cioux!

CÉPÉHE

Ma fille est le prix qu'il demande.

CASSIOPE ET CÉPHÉE

Quel prix peut trop payer cet effort glorieux?

FINEO

Il successo non è sicuro; sopportate che io aspetti:
sopportate che intanto il mio amore si difenda
per non abbandonare un bene così prezioso;
Perseo non ha ancora vinto.

(esce)

Scena III°

Cefeo, Cassiopea, Merope

CEFEO

La speranza deve rinascere nel nostro cuore...
Dei, che Giunone richiama a sostenere la sua
collera,
Dei irritati, placatevi!
La vendetta del cielo non ha che troppo appa-
rire.
Il figlio di Giove vuole combattere per noi:
O cielo! favorisci il figlio del tuo Signore.

(Tutti e tre insieme ripetono gli ultimi due versi, poi Cefeo e Cassiopea escono)

Scena IV°

Merope

MEROPE

Ahimè! Egli va a morire! Devo essere
angosciata? Perché?
Per l'amante d'Andromeda sono così preoccupa-
ta?
Bisogna che la mia rabbia venga dimenticata?
Che interesse ho per la sua vita?
Egli vivrà per un'altra, per me è perduto...
Eppure, quando penso al suo estremo pericolo,
quando vedo che cerca un'orribile morte,
senza pensare che egli non mi ama,
io sento solamente di amarlo.

Scena V°

Andromeda, Merope

ANDROMEDA

(fra sé)

Sfortunati che un mostro spaventoso
ha tramutato in pietra col suo terribile sguardo,
voi non avvertite più il vostro destino inflessibile
e i vostri cuori induriti sono per sempre
rappacificati.
Ahimè! i cuori sensibili

PHINÉE

Le succès n'est pas sûr, souffrez que je l'at-
tends:
Souffrez que cependant mon amour se défen-
dre
D'abandonner un bien si précieux;
Persée encor n'est pas victorieux.

CÉPHÉE

L'espoir dans nos coeurs doit renaître...
Dieux, que Junon engage à servir son cour-
roux,
Dieux irrités, apaisez-vous!
La vengeance du ciel n'a que trop au paroître.
Le fils de Jupiter veut combattre pour nous:
O ciel! favorisez le fils de votre maître.

MÉROPE

Hélas! Il va périr! Dois-je en trembler? Pourquoi
Pour l'amant d'Andromède ai-je pris tant d'ef-
froi?
Faut-il que mon dépit s'oublie?
Quel intérêt ai-je à sa vie?
Il vivroit pour une autre, il est perdu pour moi...
Cependant quand je songe à son péril extrême,
Quand je le vois chercher un horrible trépas,
Sans songer qu'il ne m'aime pas,
Je sens seulement que je l'aime.

ANDROMÈDE

Infortunés, qu'un monstre affreux
A changés en rochers par ses regards terribles,
Vous ne ressentez plus vos destins rigoureux,
Et vos coeurs endurcis sont pour jamais paissi-
bles.
Hélas! les coeurs sensibles

sono mille volte più disgraziati.

MEROPE

(fra sé)

Andromeda sembra interdetta;
Ella viene sognante in questi luoghi:
Ah! riconosco nei suoi occhi
lo stesso turbamento che agita me.

ANDROMEDA

(fra sé)

Egli mi ama troppo, e tutto mi sollecita ad
amarlo a mia volta;
È dal più grande degli dei che egli è nato:
l'amore lo precipita nel nostro mortale pericolo:
Come comportarsi davanti a tanto merito
e a tanto amore?

MEROPE

(ad Andromeda)

Ah! voi amate Perseo; questo vi preoccupa
Non rinnegate le vostre lacrime:
I vostri teneri sentimenti sono troppo espressi.
Voi l'amate.

ANDROMEDA

Voi l'amate.
La speranza di sposarlo ha incantato la vostra
anima,
e conosco i progetti che avete fatto:
Vedo che la rabbia non spegne la vostra
fiamma;
Perseo è in pericolo, e voi siete preoccupata.
Voi l'amate.

MEROPE

Voi l'amate.

ANDROMEDA E MEROPE

Ah! un tenero cuore deve lamentarsi
di essere ridotto a simulare!
Quali tormenti fa soffrire
uno sfortunato amore che non si può estin-
guere
e che non si osa manifestare?
Ah! un tenero cuore deve lamentarsi
di essere ridotto a simulare!

Sont mille fois plus malheureux.

MÉROPE

Andromède semble interdite;
Elle vient rêver en ces lieux:
Ah! je reconnois dans ses yeux
Le même trouble qui m'agite.

ANDROMÈDE

Il ne m'aime que trop, et tout me sollicite
De l'aimer à mon tour;
C'est du plus grand des dieux qu'il a reçu le
jour.
Dans nos périls mortels l'amour le précipite:
Le moyen de tenir contre tant de mérite,
Et contre tant d'amour?

MÉROPE

Ah! vous aimez Persée; il cause vos alarmes;
N'en désavouez point vos larmes:
Vos tendres sentiments se sont trop exprimés.
Vous l'aimez.

ANDROMÈDE

Vous l'aimez.
L'espoir de son hymen avoit charmé votre ame,
Et je sais les projet que vous aviez formés:
Je vois que le dépit n'éteint pas votre flamme;
Persée est en péril, et vous vous alarmez.
Vous l'aimez.

MÉROPE

Vous l'aimez.

ANDROMÈDE ET MÉROPE

Ah! qu'un tendre coeur est à plaindre
d'être réduit à feindre!
Quel tourment ne fait point souffrir
Un malheureux amour que l'on ne peut étein-
dre,
Et que l'on n'ose découvrir?
Ah! qu'un tendre coeur est à plaindre
D'être réduit à feindre!

MEROPE

È vero, la rabbia in vano vuole animarmi;
io sento che la pietà disarmo la mia collera.
Perseo è un ingrato che non mi può amare;
Ciononostante mi piace lo stesso.
Egli vi ama troppo, ahimè!
Come potreste non amarlo?

ANDROMEDA

L'amore che egli ha per me lo impegna
a cercare di perdersi con sollecitudine:
Non mi rimproverate questo funesto vantaggio,
lo lo pagherò molto cara.

MEROPE

Uniamo i nostri rimpianti, lo stesso amore ci
lega.
Che importa a chi di noi Perseo offre i suoi voti!
Noi perdiamo tutte e due;
solo il pericolo ci riconcilia.

ANDROMEDA E MEROPE

Questo eroe si espone per noi:
La sua perdita è sicura.
Ah! Che egli viva, se è possibile,
anche se vivrà per voi.

ANDROMEDA

Occorre che il mio amore si nasconda e si tra-
disca...
O cielo! Sta arrivando. Mi cerca in questi luoghi.

MEROPE

Voglio risparmiarmi il supplizio
di essere testimone ai vostri addii.

(esce)

Scena VI°

Perseo, Andromeda.

PERSEO

Bella principessa, voi evitate la mia presenza.

ANDROMEDA

Signore, me lo si ordina, e io sono ligia al
dovere.

MÉROPE

Il est vrai, le dépit veut en vain m'animer;
Je sens que la pitié désarme ma colère.
Persée est un ingrat qui ne me peut aimer;
Il n'a pas laissé de me plaire.
Il vous a trop aimée, hélas!
Comment ne l'aimeriez-vous pas?

ANDROMÈDE

L'amour qu'il a pour moi l'engage
A chercher à se perdre avec empressement:
Ne me reprochez point ce funeste avantage;
Je le pairai bien chèrement.

MÉROPE

Unissons nos regrets, le même amour nous lie.
Qu'importe à qui de nous Persée offre ses
vœux!
Nous allons perdre toutes deux;
Son péril nous réconcilie.

ANDROMÈDE ET MÉROPE

Ce héros s'expose pour nous:
Sa perte est infaillible,
Ah! Qu'il vive, s'il est possible,
Quand il vivrait pour vous.

ANDROMÈDE

Il faut que mon amour se cache et se trahisse...
O ciel! Il va parti! Il me cherche en ces lieux.

MÉROPE

Je veux m'épargner le supplice
D'être témoin de vos adieux.

PERSÉE

Belle princesse, enfin vous souffrez ma pré-
sence.

ANDROMÈDE

Seigneur, on me l'ordonne, et je suis mon
devoir.

PERSEO

Voi volete farmi sapere
che io non devo ciò, altro che alla vostra obbe-
dienza.
Non importa, nulla può far vacillare la mia
costanza.
Fino ad oggi ho saputo amarvi senza speranza.
Io vado con piacere a prendere la nostra difesa,
quando avrò per ricompensa
la sola dolcezza che io provo al solo vedervi.

ANDROMEDA

No, non rallegratevi; io non posso tacervi nulla:
Voi mi amate inutilmente; Fineo ha saputo pia-
cermi;
Egli è stato scelto per essere il mio sposo;
I nostri due cuori sono uniti; che premio spera-
vate
da un'impresa pericolosa?
Quando noi saremo in pericolo?
Quando voi sarete vincitore, la vostra anima è
generosa
E voi non vorrete rompere dei dolci nodi.

PERSEO

Io sarò infelice, disperato, geloso;
Ma morirò contento se voi vivrete felice.

ANDROMEDA

O dei!

PERSEO

Dai miei sguardi i vostri belli occhi sono feriti;
Voi soffrite a vedermi, il mio amore vi oltraggia.
Io vado a cercare Medusa, e io vi amo abba-
stanza
per non obbligarvi a soffrire di più.

ANDROMEDA

Come! mi lasciate per sempre!
Perseo, fermatevi, fermatevi!

PERSEO

Che cosa sento? o cieli: bella principessa!
Che cosa vedo? voi versate delle lacrime!

ANDROMEDA

Ah! per l'eccesso dei miei dolori,

PERSÉE

Vous voulez me faire savoir
Que je ne dois ce bien qu'à votre obéissance.
N'importe, rien ne peut ébranler ma constance.
J'ai su jusqu'à ce jour vous aimer sans espoir.
Je vais avec plaisir prendre notre défense,
Quand j'aurais pour récompense
Que la seule douceur que je sens à vous voir.

ANDROMÈDE

Non, ne vous flattez pas; je peux ne vous rien
taire:
Vous m'aimez vainement; Phinée a su ma
plaire;
Il est choisi pour être mon époux;
Nos deux coeurs sont unis; quel prix espérez-
vous
D'une entreprise dangereuse?
Quand nous seriez dangereuse?
Quand vous seriez vainqueur, votre ame est
généreuse,
Et vous ne voudrez pas rompre des noeuds si
doux.

PERSÉE

Je serai malheureux, désespéré, jaloux;
Mais je mourrai content si vous vivez heureuse.

ANDROMÈDE

O dieux!

PERSÉE

De mes regards vos beaux yeux sont blessés;
Vous souffrez à me voir, mon amour vous
outrage.
Je vais chercher Méduse, et je vous aime assez
Pour ne vous pas contraindre à souffrir davan-
tage.

ANDROMÈDE

Quoi! pour jamais vous me quittez!
Persée, arrêtez, arrêtez.

PERSÉE

Qu'entends-je? ô cieux: belle princesse!
Que vois-je? vous versez des pleurs!

ANDROMÈDE

Ah! par l'excès de mes douleurs

conoscete, se possibile, l'eccesso della mia
tenerezza.
Vedete a che cosa avevo ricorso
per togliervi l'ardore che vi fa intraprendere
una lotta funesta per la vostra vita.
Ahimè! che io abbia potuto rendermi
indegna del vostro aiuto?
Non siete magnanimo?
Lo sguardo della Medusa porta a morte certa.

PERSEO

Voi potreste essere una sua vittima.

ANDROMEDA

Tutti gli sforzi dei mortali contro di lei saranno
vani.

PERSEO

Il figlio di Giove, quando è animato dall'amore,
deve andare al di là di ogni sforzo umano,

ANDROMEDA

Per i timori di un tenero amore
non sarete disarmato?

PERSEO

Io ignoro il vostro amore e io vado a difendervi;
posso essere meno animato in vostro soc-
corso,
quando so di essere amato?

ANDROMEDA

Come! voi partite?

PERSEO

L'amore mi chiama.

ANDROMEDA

Voi disprezzate le mie lacrime! Il mio pianto è
superfluo!

PERSEO

Voi mi vedrete ricoperto di gloria immortale.

ANDROMEDA

Ahimè! Noi non vi vedremo più!

PERSEO E ANDROMEDA

Ah! il pericolo è estremo!

Connoissez, s'il se peut, l'excès de ma ten-
dresse.
Voyez à quoi j'avois recours
Pour vous ôter l'ardeur qui vous fait entrepren-
dre
Un combat funeste à vos jours.
Hélas! que l'ai-je pu me rendre
Indigne de votre secours?
Que n'êtes-vous magnanime?
Méduse d'un regard porte un trépas certain.

PERSÉE

Vous pourriez être sa victime.

ANDROMÈDE

Tout l'effort des mortels contre elle seroit vain.

PERSÉE

Le fils de Jupiter, lorsque l'amour l'anime,
Doit aller au delà de tout l'effort humain.

ANDROMÈDE

Par les frayeurs d'un amour tendre
Ne serez-vous point désarmé?

PERSÉE

J'ignorois votre amour, et j'aillois vous défen-
dre;
Puis-je à vous secourir être moins animé,
Quand je sais que je suis aimé?

ANDROMÈDE

Quoi! vous partez?

PERSÉE

L'amour m'appelle.

ANDROMÈDE

Vous méprisez mes pleurs! mes cris sont
superflus!

PERSÉE

Vous me verrez comblé d'une gloire immortelle.

ANDROMÈDE

Hélas! nous ne vous verrons plus!

PERSÉE ET ANDROMÈDE

Ah! le péril est extrême!

Io vedo il vostro pericolo, ma non vedo il mio...
Dei! salvate colei/colui che amo!
E per me stesso,
io non chiedo nulla.
Dei! salvate colei/colui che amo!

Je vois votre danger, je ne vois pas le mien..
Dieux! sauvez ce que j'aime!
Et pour moi-même
Je ne demande rien.
Dieux! sauvez ce que j'aime!

(Andromeda esce)

Scena VII°

Mercurio, uscendo dagli inferi; Perseo

MERCURIO

Perseo, dove correte? che cosa volete intraprendere?

PERSEO

Un popolo sfortunato mi chiede di difenderlo;
è alla gloria che io corro.
Se muoio, la mia morte sarà degna d'invidia;
io lascio la cura dei miei giorni
al dio che m'ha dato la vita.

MERCURIO

Questo dio giusto e potente favorisce i vostri voti,
e si esprime per mezzo della mia voce:
Egli riconosce il suo sangue nello sforzo generoso
che voi andate a tentare, con eroico ardore,
per soccorrere dei disgraziati;
Ma non si deve essere temerari
nel precipitare nel pericolo i vostri passi.
L'assistenza degli dei vi sarà necessaria:
Essi vogliono offrirvela, non la ignorate.
Io vengo ad informare tutta la natura
che Giove si interessa alla vostra vita:
La gelosa Giunone in vano brontola,
e tutti, fino giù agli inferi, vi promettono soccorso.

Scena VIII°

Mercurio, Perseo, gruppo di ciclopi.

(Dei ciclopi arrivano danzando per portare a Perseo da parte di Vulcano, una spada e dei calzari alati simili a quelli di Mercurio)

UNO DEI CICLOPI

È per voi che Vulcano, con le sue mani immortali
ha forgiato questa spada e preparato queste ali.
Affrettatevi a segnalarvi

MERCURE

Persée, où courez-vous? qu'allez-vous entreprendre?

PERSÉE

Un peuple infortuné m'engage à le défendre;
C'est à la gloire que je cours.
Si je meurs, mon trépas sera digne d'envie;
Je laisse le soin de mes jours
Au dieu qui m'a donné la vie.

MERCURE

Ce dieux juste et puissant favorise vos vœux,
Et c'est par ma voix qu'il s'explique:
Il reconnoit son sang à l'effort généreux
Que vous allez tenter, d'une ardeur héroïque,
Pour secourir des malheureux;
Mais ce n'est point en téméraire
Qu'il faut dans le péril précipiter vos pas.
L'assistance des dieux vous sera nécessaire:
Ils veulent vous l'offrir, ne le négligez pas.
Je viens d'apprendre à toute la nature
Que Jupiter s'intéresse à vos jours:
La jalouse Junon vainement en murmure,
Et tout, jusqu'aux enfers, vous promet du secours.

UN DES CYCLOPES

C'est pour vous que Vulcain, de ses mains immortelles;
A forgé cette épée et préparé ces ailes.
Hâtez-vous de vous signaler
Par une célèbre victoire:

per una celebre vittoria
Ognuno deve andare alla gloria,
ma un eroe vi deve volare.

Chacun doit aller à la gloire;
Mais un héros y doit voler.

Scena IX°

Mercurio, Perseo, gruppo di Ninfe guerriere, gruppo di ciclopi.

Una delle Ninfe guerriere presenta a Perseo da parte di Pallade uno scudo di diamante: ella canta mentre gli presenta il dono, e le altre ninfe guerriere danzano)

UNA NINFA GUERRIERA

I più valorosi guerrieri abusano
nel porre tutte le loro speranze nella forza del
braccio.
Se volete vincere Medusa
portate lo scudo della saggia Pallade.
Che il valore e la prudenza
quando sono uniti all'intelligenza
ottengono successi gloriosi!
Il mostro più furioso
invano fa loro resistenza.
La pace non può regnare che per la loro assi-
stenza;
l'universo deve loro la sua felicità.
Nulla può dare meglio un onore immortale
che il valore e la prudenza,
quando sono uniti all'intelligenza.

UNE NYMPHE GUERRIÈRE

Le plus vaillant guerrier s'abuse
D'oser tout espérer de l'effort de son bras.
Si vous voulez vaincre Méduse,
Portez le bouclier de la sage Pallas.
Que la valeur et la prudence,
Quand elles sont d'intelligence,
Achevent d'exploits glorieux!
Le monstre le plus furieux
Leur fait vainement résistance.
La paix ne peut régner que par leur assistance;
L'univers leur doit son bonheur.
Rien ne peut mieux donner un immortel hon-
neur
Que la valeur et la prudence,
Quand elles sont d'intelligence.

Scena X°

Mercurio, Perseo, gruppo di divinità infernali, di ciclopi e di ninfe guerriere.

(Le divinità infernali escono dagli inferi e gli portano il casco di Plutone che presentano a Perseo. Una delle divinità canta, le altre danzano)

UNA DIVINITÀ INFERNALE

Questo casco vi è presentato
in nome del sovrano dell'impero delle ombre.
In mezzo al pericolo, per la vostra sicurezza,
egli spargerà su di voi la spessa oscurità
che regna nelle nostre oscure dimore.
Questo dono misterioso deve insegnare agli
umani
come si può assicurare un successo favore-
vole.
Bisogna nascondere i grandi disegni
sotto un segreto impenetrabile.

UNE DIVINITÉ INFERNALE

Ce casque vous est présenté
Au nom du souverain de l'empire des Ombres.
Au milieu du péril, pour votre sûreté,
Il répandra sur vous l'épaisse obscurité
Qui règne en nos demeures sombres.
Ce don mystérieux doit apprendre aux humains
Comme on peut s'assurer d'un succès favora-
ble:
Il faut cacher de grands desseins
Sous un secret impénétrable.

MERCURIO, E I CORI DEI CICLOPI, DELLE NINFE GUERRIERE E DELLE DIVINITÀ INFERNALI

Che l'inferno, la terra e il cielo,
la vostra generosa impresa!
Che l'inferno, la terra e il cielo,

MERCURE, LES CHOEURS DES CYCLOPES, DES NYM- PHES GUERRIÈRES, ET DE DIVINITÉS INFERNALES.

Que l'enfer, la terre et les cieux,
Votre généreuse entreprise!
Que l'enfer, la terre et les cieux,

che tutto l'universo favoriscano
il figlio del più potente degli dei!

MERCURIO

La vostra condotta è affidata alle mie cure.
L'impazienza sprigiona dai vostri occhi;
la gloria che vi è stata promessa
non può più sopportare un ritardo.
Seguitemi; partiamo da questi luoghi.

(Mercurio e Perseo escono)

I CORI

Che l'inferno, la terra, il cielo, ecc.

Que tout l'univers favorise
Le fils du plus puissant des Dieux!

MERCURE

Votre conduite à mes soins est commise.
L'impatience éclate dans vos yeux;
La gloire qui vous est promise
Ne peut plus souffrir de remise.
Suivez-moi; partons de ces lieux.

(Mercure et Persée s'envolent.)

LES CHOEURS

Que l'enfer, la terre et les cieux, etc.

ATTO TERZO

La scena cambia e rappresenta l'antro delle Gorgone

Scena I°

Medusa, Euriale e Steno

MEDUSA

Ho perduto la beltà che mi rende così vana:
Non ho più questi capelli così belli
per i quali un tempo il dio delle acque
sentiva legarsi il suo cuore con una dolce
catena.
Pallade, la barbara Pallade,
era gelosa della mia bellezza
e mi rese tanto orribile quanto ero bella;
ma l'eccesso sorprendente della difformità
di cui la sua crudeltà mi punì,
farà conoscere, a suo dispetto,
qual'era l'eccesso della mia bellezza.
Io non posso troppo mostrare la sua crudele
vendetta;
la mia testa è fiera ancora d'avere come orna-
mento
dei serpenti il cui sibilo
provoca un terrore mortale.
Io porto spavento e morte in tutti i luoghi;
Tutti si tramutano in pietra davanti al mio orri-
bile aspetto:
I tratti che Giove lancia dall'alto dei cieli
non hanno nulla di così terribile
come uno sguardo dei miei occhi.
I più grandi dei del cielo, della terra e delle
onde
per le loro vendette si affidano a me:
se io perdo la dolcezza di essere l'amore del
mondo,
ho il nuovo piacere di esserne diventato il ter-
rore.

MEDUSA, EURIALE E STENO

O il dolce uso della rabbia,
per causare una orribile devastazione.
Beato il furore
che riempie d'orrore l'universo!

(la tre Gorgoni sentono un dolce concerto)

In questo triste luogo chi è che può farci sentire
il dolce suono che stiamo ascoltando?
Mai qui un mortale impunemente
non può venire a curiosare.
Che concerto! che novità!

MÉDUSE

J'ai perdu la beauté qui me rendit si vaine:
Je n'ai plus ces cheveux si beaux
Dont autrefois le dieu des eaux
Sentit lier son coeur d'une si douce chaîne.
Pallas, la barbare Pallas,
Fut jalouse de mes appas,
Et me rendit affreuse autant que j'étais belle;
Mais l'excès étonnant de la difformité
Dont me punit sa cruauté",
Fera connoître, en dépit d'elle,
Quel fut l'excès de ma beauté.
Je ne puis trop montrer sa vengeance cruelle;
Ma tête est fière encor d'avoir pour ornement
Des serpents dont le sifflement
Excite une frayeur mortelle.
Je porte l'épouvante et la mort en tous lieux;
Tout se change en rocher à mon aspect horri-
ble:
Les traits que Jupiter lance du haut des cieux
N'ont rien de si terrible
Qu'un regard de mes yeux.
Les plus grands dieux du ciel, de la terre et de
l'onde,
Du soin de se venger se reposent sur moi:
Si je perds la douceur d'être l'amour du monde,
J'ai le plaisir nouveau d'en devenir l'effroi.

MÉDUSE, EURYALE ET STÉNONE

O le doux emploi, pour la rage,
De causer un affreux ravage.
Heureuse la fureur
Qui remplit l'univers d'horreur!

Dans ce triste séjour qui peut nous faire enten-
dre
Le doux bruit qui nous vient surprendre?
Jamais ici mortel avec impunité
Ne porta sa vue indiscrete.

Chi può cercare il segreto orrore
del nostro fatale ritiro?...
È Mercurio che viene in questo antro isolato.

Quels concerts! quelle nouveautés!
Qui peut chercher l'horreur secrète
De notre fatale retraite...?
C'est Mercure qui vient dans cet antre écarté.

Scena II°

Mercurio, Medusa, Euriale, Steno

MEDUSA

Vi occorre il mio terribile aiuto?
Dei superbi mortali osano dispiacerti?
Occorre vendicarti? Bisogna armare contro di
loro
la funesta ira dei miei orribili serpenti?
O è necessario dar via libera al mio furore?
Voi non avete da fare altro che nominare il
disgraziato impero
che volete che io affligga.

MERCURIO

È sempre il mio più caro desiderio
vedere tutto l'universo in una profonda pace.
E non lasciare a voi il barbaro piacere
di turbare il riposo del mondo!

MEDUSA

Posso io causare sempre delle disgrazie così
grandi
a causa del furore che si impadronisce del mio
cuore?
È dagli dei che io imparo
a diventare barbara.

MERCURIO

È vero che una fatale collera
si è troppo accanita contro di voi;
Voi avete avuto troppo fascino.
Senza Pallade, senza il suo rigore
voi non avreste turbato i cuori
che per dolci desideri.

MEDUSA

Che cosa serve intenerirmi
di un passato troppo lontano che non può tor-
nare?
Io ne risento troppo la parte irreparabile!
Ah! Com'è tremendo,
quando c'è un crudele ricordo,
pensare che un tempo ero amabile!

MÉDUSE

Mon terrible secours vous est-il nécessaire?
De superbes mortels osent-ils vous déplairent?
Faut-il vous en venger? Fault-il armer contre
eux
Le funeste courroux de mes serpents affreux?
Où faut-il que ma fureur vole?
Vous n'avez qu'à nommer l'empire malheureux
Que vous voulez que je désolé.

MERCURE

C'est toujours mon plus cher desir
De voir tout l'univers dans une paix profonde.
Ne vous laissez-vous point du barbare plaisir
De troubler le repos du monde!

MÉDUSE

Puis-je causer jamais des malheurs assez
grands
Au gré de la fureur qui de mon coeur s'em-
pare?
C'est des dieux que j'apprends
A devenir barbare.

MERCURE

Il est vrai q'un fatal courroux
A trop éclaté contre vous;
Vous n'avez eu que trop de charmes.
Sans Pallas, sans ses rigueurs,
Vous n'auriez troublé les coeurs
Que par de douces alarmes.

MÉDUSE

Que sert-il de m'entretenir
D'un bien trop tôt passé, qui ne peut revenir?
Je n'en ressens que trop la perte irréparable!
Ah! quand on se trouve effroyable,
Que c'est un cruel souvenir
De songer que l'on fut aimable!

MERCURIO

Io non posso, nella vostra disgrazia,
che offrirvi un pacifico sonno.

MEDUSA

Con un vivo dolore
Il riposo è incompatibile.

MERCURIO

O sonno tranquillo, come sei affascinante!
Tu fai sentire un dolce incantesimo
nella più triste solitudine!
Il tuo divino potere calma l'inquietudine,
sai addolcire i più crudeli tormenti.
O sonno tranquillo, come sei affascinante!

(alle Gorgoni)

Appreziate il riposo in questo luogo solitario.

LE TRE GORGONI

No, non è che per la collera
che i nostri disgraziati cuori sono fatti.
No, il riposo non può piacerci;
noi vi rinunciamo per sempre.
No, non è che per la collera, ecc.

MERCURIO

(toccando le tre Gorgone con suo caduceo)

Bisogna cedere, bisogna che vi arrendiate
al fascino che va a sorprendervi.

LE TRE GORGONI

Ci tocca arrenderci nostro malgrado
al fascino di un sonno troppo dolce.

(Le tre Gorgoni si addormentano)

Scena III°

Perseo, Mercurio, le tre Gorgoni addormentate.

MERCURIO

Perseo, avvicinatevi. Medusa è addormentata.
Venite avanti senza far rumore; sorprendete
una così terribile nemica.
Se voi osate vederla, ne va della vostra vita.

PERSEO

Seguirò il consiglio che mi avete dato.

MERCURE

Je ne puis, dans votre malheur,
Vous offrir qu'un sommeil paisible.

MÉDUSE

Avec une vive douleur
Le repos est incompatible.

MERCURE

O tranquille sommeil, que vous êtes charmant!
Que vous faites sentir un doux enchantement
Dans la plus triste solitude!
Votre divin pouvoir calme l'inquiétude
Vous savez adoucir le plus cruel tourment.
O tranquille sommeil, que vous êtes charmant!

Jouissez du repos dans ce lieux solitaire.

LES TROIS GORGONES

Non, ce n'est que pour la colere
Que nos coeurs malheureux sont faits:
Non, le repos ne peut nous plaire;
Nous y renonçons pour jamais.
Non, ce n'est que pour la colere, etc.

MERCURE

Il faut céder, il faut vous rendre
Au charme qui va vous surprendre.

LES TROIS GORGONES

Il faut nous rendre malgré nous
Au charme d'un sommeil trop doux.

MERCURE

Persée, approchez-vous; Méduse est endormie.
Avancez sans bruit; surprenez
Une si terrible ennemie.
Si vous osez la voir, c'est fait de votre vie.

PERSÉE

Je suivrai les conseils que vous m'avez
donnés.

MERCURIO

Vi lascio in mezzo ad un pericolo temibile;
Io non posso far nulla per la vostra vita;
cercate il vostro ultimo aiuto
in un coraggio irremovibile.

MERCURE

Je vous laisse au milieu d'un péril redoutable;
Je ne puis plus rien pour vos jours;
Cherchez votre dernier secours
Dans un courage inébranlable.

PERSEO

Un premio che mi deve affascinare
mi è offerto dalla vittoria:
quale pericolo mi può allarmare?
L'amore e la gloria
si uniscono per incitarmi.

PERSÉE

Un prix qui me doit charmer
M'est offert par la Victoire:
Quel péril peut m'alarmer?
L'amour et la gloire
S'unissent pour m'animer.

(Mercurio si ritira, Perseo, tenendo lo scudo davanti agli occhi, si avvicina a Medusa; le taglia la testa, e la infila in una fascia per portala con sé)

Scena IV°

Perseo, le Gorgoni

PERSEO

Il mondo è stato liberato da un così terribile
mostro.
Il cielo si è servito del mio braccio.

PERSÉE

Le monde est délivré d'un monstre si terrible;
Le ciel s'est servi de mon bras.

(Euriale e Steno si svegliano al suono della voce di Perseo, e corrono verso il luogo da dove proviene la voce)

Tu hai ucciso Medusa! ah! traditore! tu
morrai!...
Che egli muoia di una morte orribile!

Tu fais périr Méduse! ah!, traître! tu mourras...
Qu'il meure d'un trépas horrible!

(Le due Gorgoni vogliono attaccare Perseo; ma la virtù segreta del casco che porta impedisce di vederlo)

Ma chi può renderlo invisibile?
Medusa dopo la sua morte turba ancora l'universo;
Dal suo sangue si riproducono diversi mostri.

Mais qui peut le rendre invisible...?
Méduse après sa mort trouble encor l'univers;
C'est son sang qui produit tant de monstres
divers,

(Crisaore e Pegaso e molti altri mostri di aspetto bizzarro e terribile, si formano dal sangue della Medusa. Crisaore e Pegaso volano via, qualcuno degli altri mostri pure si innalzano nell'aria, qualcun altro s'arrampica, gli altri corrono, e tutti cercano Perseo, che è nascosto ai loro occhi in virtù del casco)

EURIALE E STENO

Mostri, cercate la vostra vittima,
vendicate il sangue che vi ha dato la vita,
servite il nostro furore, armatevi;
Vendichiamo Medusa, vendichiamoci.

EURYALE ET STÉNONE

Monstres, cherchez votre victime;
Vengez le sang qui vous anime,
Servez nos fureurs, armez-vous;
Vengeons Méduse; vengeons-nous.

Scena V°

Mercurio, Perseo, Euriale e Steno

MERCURIO

Perseo, andate, correte dove l'amore vi chiama.
Gorgoni, ormai siete senza potere.
Questo luogo non è una dimora abbastanza
nera per voi.
Venite nella notte eterna.

(Perseo vola, portando con sé la testa di Medusa. I mostri che cercano di seguirlo cadono con Euriale e Steno negli abissi infernali, dove Mercurio li costringe a discendere)

EURIALE E STENO

Degli abissi profondi si sono aperti:
Ah! noi precipitiamo nell'Inferno!

Scene V°

Mercure, Persée, Euryale, Sténone

MERCURE

Persée allez, volez où l'amour vous appelle...
Gorgones, désormais vous serez sans pouvoir:
Ce lieu n'est pas pour vous un séjour assez
noir,
Venez dans la nuit éternelle.

EURYALE ET STÉNONE

Des gouffres profonds sont ouverts:
Ah! nous tombons dans les enfers.

ATTO QUARTO

La scena cambia, e rappresenta il mare e una spiaggia bordata di rocce.

Scena I°

Fineo, Merope, gruppi d'etiopi.

GRUPPO D'ETIOPI

Corriamo, corriamo tutti ad ammirare
il vincitore della Medusa.

FINEO

Perseo è di ritorno, tutti corrono ad onorarlo;
E la felicità del pubblico mi fa disperare!
No, non è più il tempo che io coltivi una vana
speranza.

SECONDO GRUPPO D'ETIOPI

Corriamo, corriamo tutti ad ammirare
il vincitore della Medusa.

MEROPE

Andiamo a sospirare in segreto.
No, non posso più mostrarmi
triste come sono, interdetta e confusa.

TERZO GRUPPO D'ETIOPI

Corriamo, corriamo tutti ad ammirare
il vincitore della Medusa.

(Gli Etiopi escono)

Scena II°

Fineo, Merope

FINEO E MEROPE

Noi sentiamo lo stesso dolore,
fuggiamo una folla importuna;
Con un pianto comune
deploriamo le nostre comuni disgrazie.

MEROPE

L'amore ha per me angoscia e preoccupazione.
Perseo costa grandi dispiaceri al mio cuore!
La sua partenza, i suoi pericoli mi hanno fatto
versare della lacrime,
e i suo felice ritorno mi strappa dei sospiri.
Perseo è ritornato, ma per Andromeda.
Per offrirmi ai suoi occhi l'ardore che mi pos-
siede
mi ha fatto prodigare vanamente:

TROUPE D'ÉTHIOPINIENS

Courons, courons tous admirer
Le vainqueur de Méduse.

PHINÉE

Persée est de retour, chacun court l'honorer;
Et le bonheur public va me désespérer!
Non, non, il n'est plus temps qu'un vain espoir
m'abuse.

SECONDE TROUPE D'ÉTHIOPINIENS

Courons, courons tous admirer
Le vainqueur de Méduse.

MÉROPE

Allons en secret soupirer:
Non, je ne puis plus me montrer,
triste comme je suis, interdite et confuse.

TROISIÈME TROUPE D'ÉTHIOPINIENS

Courons, courons tous admirer
Le vainqueur de Méduse.

PHINÉE ET MÉROPE

Nous ressentons mêmes douleurs,
Fuyons une foule importune:
D'une plainte commune
Déplorons nos communs malheurs.

MÉROPE

Que l'amour a pour moi de chagrins et d'alar-
mes.
Que Persée à mon coeur coûte de déplaisirs!
Son départ, ses dangers m'ont fait verser des
larmes,
Et son heureux retour m'arrache des soupirs.
Persée est revenu, mais c'est pour Andromède.
Pour m'offrir à ses yeux l'ardeur qui me pos-
sède

egli non ha neppure visto quella che l'ama;
Non si è neppure degnato
di accorgersi della mia sollecitudine,
e tutte le cure del mio estremo amore
non sono state ripagate nemmeno da uno
sguardo.

FINEO

Il cielo per Perseo è prodigo in miracoli!
Chi non ha creduto che un mostro furioso
mi avrebbe sbarazzato di un odioso rivale?
Ciononostante, malgrado mille ostacoli,
il mio rivale è vittorioso.
Ha fatto delle vie nuove
ed ha volato per affrettare il suo ritorno;
e Mercurio e l'Amore
hanno preso cura di prestargli delle ali.
Il popolo crede di dovere tutto a lui;
si sente risuonare il suo nome per tutta la riva,
il re si è prodigato per onorare il suo coraggio,
tutti sono venuti in questi posti per riceverlo.
Andromeda appare contenta di vederlo!
Che trionfo per lui! che affascinante vantaggio!
E per me che rabbia,
e che orribile disperazione!

M'a fait empresseur vainement:
Il n'a rien vu que ce qu'il aime;
Il n'a pas daigné même
S'apercevoir de mon empressement,
Et tous les soins de mon amour extrême
N'ont pas été payés d'un regard seulement.

PHINÉE

Que le ciel pour Persée est prodigue en
miracles!
Qui n'eût pas cru qu'un monstre furieux
M'auroit débarrassé d'un rival odieux.
Cependant, malgré mille obstacles,
Mon rival est victorieux.
Il s'est fait des routes nouvelles:
Il a volé pour hâter son retour;
Et Mercure et l'Amour
Ont pris soin à l'envi de lui prêter des ailes.
Le peuple croit lui tout devoir:
On entend de son nom retentir ce rivage,
Le roi s'est empressé d'honorer son courage,
Chacun jusqu'en ces lieux l'est venu recevoir.
Qu'Andromède a paru contente de la voir!
Quel triomphe pour lui! quel charmant avan-
tage!
Et pour moi quelle rage,
Et quel horrible désespoir!

(Il mare si agita, grandi onde s'innalzano e si riversano sulla riva.)

FINEO E MEROPE

I venti impetuosi si sono liberati dalla catena
che li costringeva al riposo.
Una improvvisa tempesta
solleva le onde...
Mare vasto, mare profondo,
i cui flutti sono mossi dai venti in collera,
i cuori innamorati e gelosi
sono più agitati delle vostre onde;
i cuori innamorati e gelosi
sono cento volte più sconvolti di voi.

PHINÉE ET MÉROPE

Les vents impétueux s'échappent de la chaîne
Qui le forçoit d'être en repos.
Une tempête soudaine
Soulève les flots...
Mer vaste, mer profonde,
Dont les flots sont émus par les vents en cour-
roux,
Les coeurs amoureux et jaloux
Sont plus agités que votre onde;
Les coeurs amoureux et jaloux
Sont cent fois plus troublés que vous.

Scena III°

Idas, Fineo, Merope, gruppi d'etiopi.

IDAS E GLI ETIOPI

Oh cielo inesorabile!
O disgrazia deplorabile!

IDAS ET LES ÉTHIOPiens

O ciel inexorable!
O malheur déplorable!

FINEO E MEROPE

(a parte)

Chi provoca traversie a questi troppo felici amanti?

(agli Etiopi)

Perché vi lamentate?

IDAS

L'implacabile Giunone causa la nostra disgrazia;
Ella arma contro di noi l'impero di Nettuno;
un mostro ne deve uscire, che verrà a divorare l'innocente Andromeda;
E Tetide e le sue sorelle vengono ad avvertirci che non ci è più permesso sperare di veder finire i nostri mali senza questo crudele rimedio.
I Tritoni hanno afferrato la principessa sotto i nostri occhi;
e il potere degli dei ci ha immobilizzato tutti.
È su questa riva che la si deve esporre al mostro.
Per soccorrerla in vano Perseo vuole tutto osare;
i suoi sforzi saranno inutili;
bisogna cedere agli dei; bisogna cedere alla sorte che perseguita Andromeda.
È possibile veder finire una così bella vita con una morte così orrenda?

(Gli Etiopi si mettono sulle rocce che bordano la riva)

IDAS E GLI ETIOPI

O sorte inesorabile!
O deplorabile disgrazia!
Ahimè, sfortunata principessa!
Voi meritate una sorte più favorevole;
Voi non meritate una morte così crudele...
O sorte inesorabile!
O deplorabile disgrazia!

FINEO

Gli dei hanno cure di vendicarci:
Riesco a mala pena a nascondere il piacere che sento.

PHINÉE ET MÉROPE

Qui pourroit traverses ces trop heureux amants?

D'où naissent vos gémissements?

IDAS

L'implacable Junon cause notre infortune;
Elle arme contre nous l'empire de Neptun;
Un monstre en doit sortir, qui viendra dévorer L'innocente Andromède;
Et Thétis et ses soeurs viennent de déclarer Qu'il n'est plus permis d'espérer De voir finir nos maux sans ce cruel remede.
Les Tritons ont saisi la princesse à nos yeux;
Et le pouvoir des dieux Nous a rendus tous immobiles.
C'est sur ces bords qu'au monstre on la doit exposer.
Pour son secours Persée en vain veut tout oser;
Ses efforts seront inutiles:
Il faut céder aux dieux; il faut céder au sort Dont Andromède est poursuivie.
Croyoit-on voir fini une si belle vie Par une si terrible mort?

IDAS ET LES ÉTHIOPIENS

O sort inexorable!
O malheur déplorable!
Princesse infortunée, hélas!
Vous méritiez un sort plus favorable;
Vous ne mériteriez pas Un si cruel trépas...
O sort inexorable!
O malheur déplorable!

PHINÉE

Les dieux ont soin de nous venger:
Le plaisir que je sens avec peine se cache.

MEROPE

Voi vedrete senza dolore Andromeda in pericolo?

FINEO

Forse che la morte la strappa a me?
È Perseo che si deve affliggere.
L'amore muore nel mio cuore, e la rabbia gli succede;
Io preferisco vedere un orribile mostro divorare l'ingrata Andromeda,
piuttosto che vederla fra le braccia del mio rivale felice.
Aspettiamo che la sua sorte finisca,
osserviamo tutto da un luogo più appartato.

Scena IV°

Cassiopea, Cefeo, gruppi di Etiopi sulle rocce.

CASSIOPEA E CEFEO

Ah! che spaventoso supplizio!
Dei, o Dei! che crudeltà!
Io perdo mia figlia, ahimè!
Il cielo propizio
me l'ha data per la mia felicità,
oggi il Cielo irritato
vuole che un mostro me la rapisca.
Cielo! che io ho sempre rispettato
mi avete conservato la luce per tanto tempo
per farmi assistere a questo orrendo sacrificio?
Ah! che spaventoso supplizio!
Dei, o Dei! che crudeltà!
È la mia funesta vanità
il mio crimine, grandi Dei!
E bisogna punire mia figlia
che non è affatto complice?
E i vostri fulmini vendicatori sono stati scagliati
contro di lei!
Dei! potete volere che Andromeda perisca?
Né la sua bellezza né la sua giovinezza
non hanno nulla che vi impietosisca?
La virtù, l'innocenza hanno forse meritato
i rigori della vostra giustizia?

CEFEO

Ah! che spaventoso supplizio!
Dei, o Dei! che crudeltà!

MÉROPE

Verrez-vous sans douleur Andromède en danger?

PHINÉE

Est-ce à moi que la mort l'arrache?
C'est à Persée à s'affliger.
L'amour meurt dans mon coeur, la rage lui succède;
J'aime mieux voir un monstre affreux
Dévorer l'ingrate Andromède,
que la voir dans les bras de mon rival heureuse.
Attendons que son sort finisse,
observons tout d'un lieu plus écarté.

CASSIOPE ET CÉPHÉE

Ah! quel effroyable supplice!
Dieux, ô dieux! quelle cruauté!
Je perds ma fille, hélas!
Le ciel propice
Me la donna pour ma félicité,
Aujourd'hui le Ciel irrité
Veut qu'un monstre me la ravisse.
Ciel! que j'ay toujours respecté
Ne m'avez-vous longtemps conservé la clarté
Que pour me faire voir cet affreux sacrifice?
Ah! quel effroyable supplice!
Dieux, ô dieux! quelle cruauté!
C'est ma funeste vanité,
C'est mon crime, grands dieux!
Qu'il faut que l'on punisse.
Ma fille n'est pas complice,
Et vos foudres vengeurs contre elle ont éclaté!
Dieux! pouvez-vous vouloir qu'Andromède périsse?
Sa jeunesse ni sa beauté
N'ont-elles rien qui vous fléchisse?
La vertu, l'innocence a-t-elle mérité
Les rigueurs de votre justice?

CÉPHÉE

Ah! quel effroyable supplice!
Dieux, ô dieux! quelle cruauté!

Scena V°

Andromeda, Cassiopea, Cefeo, gruppi di Nereidi, di Tritoni e di Etiopi

CASSIOPEA

Per pietà, datemi una morte legittima.
Crudeli! Non esponete mia figlia sulle rocce,
sono io che devo esservi legata!

CORO

Divinità dei flutti,
quale collera vi anima
contro una vittima innocente?

CASSIOPEA E CEFEO

Divinità dei flutti,
quale collera vi anima
contro una vittima innocente?

CORO

È la nostra unica speranza,
ce la volete portar via?
I nostri voti, le nostre lacrime, il nostro pianto,
nulla può intenerirvi?

CASSIOPEA E CEFEO

È la nostra unica speranza,
ce la volete portar via?
I nostri voti, le nostre lacrime, il nostro pianto,
nulla può intenerirvi?

ANDROMEDA

Dei! che mi destinate a una morte così crudele,
Ahimè! perché mi avete lusingato
con la speranza di un dolce destino?
Voi di cui io tengo alla vita
e voi popolo fedele,
gioite fra di voi per una eterna pace,
io vado a placare gli Dei irritati contro di voi.
E se mia madre ha commesso dei crimini,
sono io che devo calmare la celeste collera!
Per il sangue che ho ricevuto da lei,
sono felice di morire per la salute di tutti.
Un ricordo felice che richiamo morendo.
La bellezza, le dolcezze d'un amore ricambiato
sono della mia triste sorte i colpi più terribili.
Il figlio di Giove sarebbe stato mio sposo!
Ah! come sarebbe stata bella la mia vita!
Dei! che mi destinate a una morte così crudele,
Ahimè! perché mi avete lusingato
con la speranza di un dolce destino?

CASSIOPE

Que par pitié j'obtiens une mort légitime.
Cruels! n'attachez pas ma fille à ce rocher,
C'est moy qu'il y faut attacher!

CHOEUR

Divinités des Flots,
Quel courroux vous anime
Contre une innocente victime?

CASSIOPE ET CÉPHÉE

Divinités des Flots,
Quel courroux vous anime
Contre une innocente victime?

CHOEUR

C'est notre unique espoir,
Faut-il vous l'arracher?
Nos vœux, nos pleurs, nos cris,
Rien ne vous peut toucher

CASSIOPE ET CÉPHÉE

C'est notre unique espoir,
Faut-il vous l'arracher?
Nos vœux, nos pleurs, nos cris,
Rien ne vous peut toucher

ANDROMÈDE

Dieux! qui me destinez une mort si cruelle
Hélas! pourquoi flattiez-vous
De l'espoir d'un destin si doux?
Vous dont je tiens la vie
Et vous peuple fidele,
Jouissez parmi vous d'une paix éternelle,
Je vais fléchir les dieux irrités contre vous.
Et si ma mère est criminelle,
C'est moi qui dois calmer le céleste courroux!
Par le sang que j'ai reçu d'elle,
Heureuse de périr pour le salut de tous.
Un souvenir charmant qu'en mourant je rap-
pelle.
Les appas, les douceurs d'une amour mutuelle
Sont de mon triste sort les plus terribles coups.
Le fils de Jupiter eut été mon époux!
Ah! que mas vie eut été belle!
Dieux! qui me destinez une mort si cruelle
Hélas! pourquoi me flattiez-vous
De l'espoir d'un destin si doux?

UN TRITONE

Tremate! superba Regina.
Tremate audaci mortali!
Che il vostro orgoglio apprenda
come la vostra grandezza è vana.
Tremate audaci mortali!
Temete l'ira degli Dei!

CORO DI TRITONI

Tremate audaci mortali!
Temete l'ira degli Dei!

CASSIOPEA

Ah! che vendetta inumana!

CEFEO

Andromeda!

CASSIOPEA

Figlia mia!

ANDROMEDA

O cieli!

CASSIOPEA

Come sono crudeli gli dei! come sono ingegnosi a far sentire il loro odio!

CEFEO

Andromeda!

CASSIOPEA

Figlia mia!

ANDROMEDA

O cieli!

(appare il mostro)

CEFEO, CASSIOPEA E GLI ETIOPI

Il mostro si avvicina a questi luoghi,
Ah, che vendetta inumana!

LE NEREIDI E I TRITONI

Tremate, audaci mortali, ecc.

UN TRITON

Tremblez! superbe Reine.
Tremblez! mortels audacieux!
Que votre orgueil apprene
Combien votre grandeur est vaine:
Tremblez mortels audacieux!
Redoutez le courroux de Dieux

CHOEUR DES TRITONS

Tremblez mortels audacieux!
Redoutez le courroux de Dieux

CASSIOPE

Ah! quelle vengeance inhumaine!

CÉPHÉE

Andromède!

CASSIOPE

Ma fille!

ANDROMÈDE

O cieux!

CASSIOPE

Que les dieux sont cruels! qu'ils sont ingénieux
A faire ressentir leur haine!

CÉPHÉE

Andromède!

CASSIOPE

Ma fille!

ANDROMÈDE

O cieux!

CÉPHÉE, CASSIOPE, ET LES ÉTHIOPIENS

Le monstre approche de ces lieux,
Ah, quelle vengeance inhumaine!

LES NÉRÉIDES ET LES TRITONS

Tremblez, mortels audacieux, etc.

Scena VI°

Perseo in aria, e gli attori della scena precedente, sulla riva, sulle rocce e nel mare.

ANDROMEDA

È vano che si ostini ad esporsi per me.

(Perseo vola e combatte il mostro)

LE NEREIDI E I TRITONI

Temerario Perseo, fermatevi! Rispettate la vendetta divina!

CEFEO, CASSIOPEA E GLI ETIOPI

Magnanimo eroe, combattete, riportate il premio che l'amore vi destina.

LE NEREIDI E I TRITONI

Il figlio di Giove sfida la nostra collera.

TUTTI INSIEME

Il mostro muore sotto i suoi colpi.

UNA NEREIDE E UN TRITONE

Giunone invano ha cercato la nostra assistenza;
Noi ci vantiamo in vano di ottenere la sua vendetta.
E Perseo ha dalla sua parte degli dei più forti di noi.

LE NEREIDI E I TRITONI

Scendiamo sotto le onde:
la nostra onta dobbiamo nascondere;
andiamo a cercare
degli abissi profondi,
scendiamo sotto le onde.

(Il mare si calma: le onde si abbassano e si ritirano. Le Nereidi e i Tritoni spariscono)

Scena VII°

Perseo, Andromeda e Cefeo

GLI ETIOPI

Il mostro è morto; Perseo è il vincitore;
Perseo è invincibile.

(Gli Etiopi ripetono questi due versi, mentre Perseo libera Andromeda.)

CEFEO E CASSIOPEA

Quando l'amore anima un grande cuore,
non c'è nulla che sia impossibile.

ANDROMÈDE

A s'exposer pour moi c'est en vain qu'il s'obstine.

LES NÉRÉIDES ET LES TRITONS

Téméraire Persée, arrêtez; respectez
La vengeance divine.

CÉPHÉE, CASSIOPE, ET LES ÉTHIOPIENS

Magnanime héros, combattez, remportez
Le prix que l'amour vous destine.

LES NÉRÉIDES ET LES TRITONS

Le fils de Jupiter brave notre courroux.

TOUS ENSEMBLE

Le monstre expire sous ses coups.

UNE NÉRÉIDE ET UN TRITON

Junon a vainement cherché notre assistance;
Nous nous vantions en vain d'achever sa vengeance.
Et Persée a pour lui des dieux plus forts que nous,

LES NÉRÉIDES ET LES TRITONS

Descendons sous les ondes:
Notre honte se doit cacher;
Allons chercher
Des retraites profondes,
Descendons sous les ondes.

LES ÉTHIOPIENS

Le monstre est mort; Persée en est vainqueur;
Persée est invincible.

CÉPHÉE ET CASSIOPE

Quand l'amour anime un grand coeur,
Il ne trouve rien d'impossible.

PERSEO E ANDROMEDA

Ah, il vostro pericolo mi sembrava terribile!

GLI ETIOPI

Il mostro è morto, ecc.

(Gli Etiopi scendono dalle rocce, ed esprimono la loro gioia cantando e danzando. Marinai e marinaie si mescolano in pubblici festeggiamenti. Uno degli etiopi canta in mezzo ai marinai che danzano.)

UNO DEGLI ETIOPI

La nostra speranza è scampare al naufragio;
noi gustiamo alla fine una sorte felice.
Che felicità sfuggire alla tempesta!
Che piacere ripercorrere l'immagine
quando si è nel porto!

CEFEO

Onoriamo sempre il glorioso eroe
che ci dà un felice riposo.
I suo valore, per sua volontà, fa volare la vittoria:
Volta volta la terra e il mare
sono il teatro della sua gloria.
Onoriamo sempre ecc.

(Andromeda, Cassiopea e gli Etiopi ripetono i versi che Cefeo ha cantato, e i Marinai e le marinaie danzano felici per la liberazione di Andromeda.)

UNO DEGLI ETIOPI

Chi non amate voi?
Cuori insensibili!
Chi non amate voi?
Nulla è così dolce!
No, non vantatevi di essere invincibili;
Gli dei, tutti gli dei più grandi hanno amato.

IL CORO

Chi non amate voi? ecc.

UNO DEGLI ETIOPI

L'amore non ha più un aspetto terribile
per un cuore che cede ai suoi colpi.

IL CORO

Chi non amate voi, ecc.

UNO DEGLI ETIOPI

Per un amante
tenero e fedele;
per un amante
tutto è affascinante.
La speranza nutre i suoi fuochi; le sue catene

PERSÉE ET ANDROMÈDE

Ah! que votre danger me paroissoit terrible!

LES ÉTHIOPIENS

Le monstre est mort, etc.

UN DES ÉTHIOPIENS

Notre espoir alloit faire naufrage;
Nous goûtons enfin un heureux sort.
Quel bonheur d'échapper à l'orage!
Quel plaisir d'en retracer l'image,
Quand on est au port!

CÉPHÉE

Honorons à jamais le glorieux héros
Qui nous donne un heureux repos.
Sa valeur, à son gré, fait voler la victoire:
Tour-à-tour la terre et les flots
Sont le théâtre de sa gloire.
Honorons à jamais, etc.

UN DES ÉTHIOPIENS

Que n'aimez-vous?
Coeurs insensibles!
Que n'aimez-vous?
Rien n'est si doux!
Non, ne vous vantez pas d'être invincibles;
Les dieux, les plus grands dieux, ont aimé tous.

LE CHOEUR

Que n'aimez-vous, etc.

UN DES ÉTHIOPIENS

L'amour n'a plus de traits terribles
Pour un coeur qui cède à ses coups.

LE CHOEUR

Que n'aimez-vous, etc.

UN DES ÉTHIOPIENS

Pour un amant
Tendre et fidele;
Pour un amant
Tout est charmant.
L'espoir nourrit ses feux; sa chaîne est belle;

sono belle,
dei suoi tormenti ne fa un piacere.

IL CORO

Per un amante, ecc.

UNO DEGLI ETIOPI

Felice un cuore che l'amore chiama!
Infelice se tarda un momento!

IL CORO

Per un amante. ecc.

Il se fait un plaisir de son tourment.

LE CHOEUR

Pour un amant, etc.

UNE DES ÉTHIOPIENS

Heureux un coeur qu'amour appelle!
Malheureux, s'il tarde un moment!

LE CHOEUR

Pour un amant, etc.

ATTO QUINTO

La scena cambia e rappresenta i luoghi preparati per le nozze di Perseo e Andromeda

Scena I°

Merope

MEROPE

O morte! vieni a metter fine al mio deplorabile destino.
La mia rivale gode di una sorte troppo favorevole,
e io soffrirei troppo se non morissi.
La sua felicità mi ha reso i giorni insopportabili;
La orrenda notte della morte
mi sembra meno spaventosa.
O morte! vieni a metter fine al mio destino deplorabile.
Ahimè! funesta morte, ahimè!
Per i cuori fortunati sei spaventosa;
ma il tuo orrore ha dei lati belli
per un cuore che l'amore ha reso miserabile.
O morte! vieni a metter fine al mio deplorabile destino.

Scena II°

Fineo, Merope

FINEO

Non è a delle lacrime che bisogna chiedere aiuto.
Giunone vuole che oggi io mi vendichi con lei.
Iride, interprete fedele della sua volontà
viene, per suo ordine espresso, a offrirmi il suo soccorso.

MEROPE

Dal soccorso di Giunone che cosa bisogna sperare?
Perseo ha trionfato due volte sulla sua ira.

FINEO

Che cosa potrà fare la sua collera
unita al mio impeto di gelosia?
Felice chi può gustare una dolce vendetta!
C'è un'unica speranza
per gli amanti sfortunati.
Per servire il mio furore ci si arma in diligenza.
Il mio rivale non avrà il mio bene come ricompensa;

MÉROPE

O mort! venez finir mon destin déplorable.
Ma rivale jouit d'un sort trop favorable,
Et je souffrirois trop, si je ne mourois pas.
Son bonheur m'a rendu le jour insupportable;
La nuit affreuse du trépas
Ma paroît moins épouvantable.
O mort! venez finir mon destin déorable.
Hélas! funeste mort, hélas!
Pour les coeurs fortunés vous êtes effroyable;
Mais vos horreurs ont des appas
Pour un coeur que l'amour a rendu misérable.
O mort! venez finir mon destin déplorable.

PHINÉE

Ce n'est point à des pleurs qu'il faut avoir recours.
Junon veut qu'aujourd'hui je me venge avec elle.
Iris, de son vouloir l'interprete fidelle,
Vient, par son ordre exprès, de m'offrir son secours.

MÉROPE

Du secours de Junon que faut-il qu'on espere?
Persée a triomphé deux fois de son courroux.

PHINÉE

Que ne pourra point sa colere
Unie à mon transport jaloux?
Heureux qui peut goûter une douce vengeance!
C'est l'unique espérance
Des malheureux amants.
Pour servir ma fureur on s'arme en diligence.
Mon rival n'aura pas mon bien pour récompense;

Se egli trionfa su di me, è per pochi momenti.
Invano Andromeda ha tradito la mia costanza;
L'Amore è per loro una cosa vana;
io romperò i suoi affascinanti nodi.
L'Imeneo mi darà l'ingrata che mi ha offeso;
ella ha visto il mio dolore con indifferenza:
io voglio essere sensibile ai suoi lamenti;
e se non potrò vedere il suo cuore in mio
potere
io gioirò dei suoi tormenti.
Felice colui che può gustare una dolce ven-
detta. ecc.
Bisogna che mi allontani dal popolo che sta
venendo;
Questa superba apparecchiatura, questi ricchi
ornamenti,
tutto qui accresce la violenza della mia rabbia:
Andiamo ad affrettare l'esplosione del mio
risentimento.

MEROPE E FINEO

Felice colui che può gustare una dolce ven-
detta. ecc.

(escono)

Scena III°

Cefeo, Cassiopea, Perseo, Andromeda, il grande sacerdote del dio Imeneo, seguito del Grande Sacerdote, gruppi di cortigiani di Cefeo, magnificamente vestiti per assistere alle nozze di Perseo con Andromeda.

IL GRANDE SACERDOTE

Imeneo! O dolce Imeneo! sii propizio ai nostri
voti;
Vieni ad unire questi amanti fedeli,
vieni a renderli felici per sempre.
Prendi cura di conservare il loro reciproco
ardore,
accendi in loro favore i più belli dei tuoi fuochi:
Che i loro cuori siano riempiti di eterna dol-
cezza;
Che siano sempre contenti e sempre innamo-
rati.
Affascinante Imeneo, che le tue catene siano
belle,
quando l'amore vi ha formato i suoi nodi!
Imeneo! o dolce Imeneo! sii propizio ai nostri
voti, ecc.

(Il coro ripete i tre ultimi versi)

S'il triomphe de moi, c'est pour peu de
moments.
C'est en vain qu'Andromède a trahi ma con-
stance;
L'Amour est avec eux en vain d'intelligence;
Je briserai ses noeuds charmants.
L'Hymen me livrera l'ingrate qui m'offense;
Elle a vu ma douleur avec indifférence:
Je veux être sensible à ses gémissements;
Et, si je ne puis voir son coeur en ma puis-
sance,
Je jouirai de ses tourments.
Heureux qui peut goûter une douce vengeance,
etc.!
Il faut nous éloigner du peuple qui s'avance;
Ce superbe appareil, ces riches ornements,
Tout ici de ma rage accroît la violence:
Allons hâter l'éclat de nos ressentiments.

MÉROPE ET PHINÉE

Heureux qui peut goûter une douce
vengeance, etc.

LE GRAND-PRÊTRE

Hymen! ô doux Hymen! sois propice à nos
vœux;
Viens unir ces amants fideles,
Viens les rendre à jamais heureux.
Prends soin de conserver leurs ardeurs mutuel-
les,
Allume en leur faveur les plus beaux de tes
feux:
Que leurs coeurs soient comblés de douceurs
éternelles;
Qu'ils soient toujours contents et toujours
amoureux.
Charmant Hymen, que tes chaînes sont belles,
Lorsque l'amour en a formé les noeuds!
Hymen! ô doux Hymen! sois propice à nos
vœux, etc.

(Le cerimonie del matrimonio di Perseo e di Andromeda che il Gran sacerdote di Imeneo e il suo seguito vogliono cominciare, sono interrotte da Merope)

Scena IV°

Merope e i personaggi della scena precedente.

MEROPE

Perseo, non è più il tempo di tacere:
Io credevo di volere la vostra morte;
Ma il mio cuore per voi ha troppa comprensione,
E, pronta a vendicarmi, sento un trasporto
cento volte più pressante e più forte
del trasporto della vendetta.
Il vostro rivale si avvicina, vuole la vostra vita:
Mille nemici vi circondano.
Evitate il loro furore, servitevi dell'aiuto
che gli dei propizi vi danno.
Volate, non troverete aperto alcun altro cammino.

PERSEO

Armiamoci; puniamo l'audacia dei ribelli.

MEROPE

Salvatevi; approfittate del mio avvertimento fedele:
Dovete pensare solo a fuggire.

PERSEO

Se gli dei mi hanno prestato le ali,
non è per fuggire il pericolo.

Scena V°

Fineo, seguaci di Fineo, e i personaggi della scena precedente

FINEO E I SUOI SEGUACI

Perseo, devi morire. Muori e lascia libera
Andromeda
al potere di un felice rivale!

CEFEO, PERSEO E I LORO SEGUACI

Perfido! ricevete la fatale punizione
del furore che vi possiede!

TUTTI I COMBATTENTI

Cedete, cedete alla nostra forza;
Non eviterete la morte.

MÉROPE

Persée, il n'est plus temps de garder le silence:
J'avais cru vouloir votre mort;
Mais mon coeur avec vous est trop d'intelligence,
Et, prête à me venger, je ressens un transport
Cent fois plus pressant et plus fort
Que le transport de la vengeance.
Votre rival approche, il en veut à vos jours:
Mille ennemis vous environnent.
Evitez leur fureur, servez-vous du secours
Que les dieux propices vous donnent.
Volez ne trouverez plus d'autres chemins ouverts.

PERSÉE

Armons-nous; punissons plus l'audace des rebelles.

MÉROPE

Sauvez-vous; profitez de mes avis fideles:
C'est à fuir seulement que vous devez songer.

PERSÉE

Si les dieux m'ont prêté des ailes,
Ce n'est pas pour fuir le danger.

PHINÉE ET SA SUITE

Persée, il faut périr; meurs, et laisse Andromède
Au pouvoir d'un heureux rival!

CÉPHÉE, PERSÉE ET LEUR SUITE

Perfides! recevez le châtiment fatal
De la fureur qui vous possède!

TOUS LES COMBATTANTS

Cédez, cédez à notre effort;
Vous n'éviterez pas la mort.

(Perseo, Cefeo e i loro seguaci inseguono Fineo e i suoi seguaci)

CASSIOPEA E ANDROMEDA

Che orrore! Che allarme!
Dei, siate inteneriti dalle mie lacrime!

TUTTI I COMBATTENTI

Cedete, cedete alla nostra forza, ecc.

(i combattenti si allontanano)

Scena VI°

Cefeo, Cassiopea e Andromeda

CEFEO

(a Cassiopea)

La cura di difendervi in questi luoghi mi richiama.
Temete tutto un popolo ribelle;
Quale sangue non oserebbe versare?
Una freccia, che si è voluto lanciare su Perseo ha colpito a morte vostra sorella.
Giunone, implacabile contro di noi, anima i ribelli con la sua fatale collera.
La loro rabbia cresce, il loro numero aumenta: Perseo in vano continua a combattere con calore.
A che servano gli sforzi che tenta?
Il numero prima o poi soverchia il valore.

Scena VII°

Perseo, seguaci di Perseo, Fineo, seguaci di Fineo e i personaggi della scena precedente.

FINEO E I SUOI SEGUACI

Che non ci sfugga, che perisca,
questo straniero audace
che pretende di regnare su questi luoghi!

CEFEO, CASSIOPEA E ANDROMEDA

Cielo! O Cielo, siateci propizio!

FINEO E I SUOI SEGUACI

Che non ci sfugga, che perisca!

CEFEO, CASSIOPEA E ANDROMEDA

Difendeteci, o giusti dei!

PERSEO

(a quelli della sua parte)

Non abbiate timore; chiudete gli occhi,

CASSIOPE ET ANDROMÈDE

Quelles horreurs! quelles alarmes!
Dieux! soyez touchés de mes larmes!

TOUS LES COMBATTANTS

Cédez, cédez à notre effort, etc.

CÉPHÉE

Le soin de vous défendre en ces lieux me rappelle.
Craignez tout d'un peuple rebelle;
Quel sang n'ose-t-il point verser?
Un trait, que sur Persée on a voulu lancer,
A frappé votre soeur d'une atteinte mortelle.
Junon, implacable pour nous,
Anime les mutins de son fatal courroux.
Leur rage croît, leur nombre augmente:
Persée en vain toujours combat avec chaleur.
Que servent les efforts qu'il tente?
Le nombre tôt ou tard accable la valeur.

PHINÉE ET SA SUITE

Qu'il n'échappe pas, qu'il périsse,
Cet étranger audacieux
Qui prétend régner en ces lieux!

CÉPHÉE, CASSIOPE ET ANDROMÈDE.

Ciel! ô ciel soyez-nous propice!

PHINÉE ET SA SUITE

Qu'il n'échappe, qu'il périsse!

CÉPHÉE, CASSIOPE ET ANDROMÈDE

Défendez-nous, ô justes dieux!

PERSÉE

Ne craignez rien; fermez les yeux,

vado a punire la loro ingiustizia.

Je vais punir leur injustice.

(Perseo pietrifica Fineo e i suoi seguaci mostrando loro la testa di Medusa)

PERSEO

Vedete il loro funesto supplizio.

PERSÉE

Voyez leur funeste supplice.

CEFEO, CASSIOPEA E ANDROMEDA

Che prodigio! che cambiamento!

CÉPHÉE, CASSIOPE ET ANDROMÈDE

Quel prodige! quel changement!

PERSEO

La testa di Medusa ha fatto la loro punizione...
Cessiamo di temere la crudele fortuna;
il cielo ci promette dei giorni felici;
Venere viene in nostro soccorso;
Ella porta Amore e Imeneo con sé.

PERSÉE

La tête de Méduse a fait leur châtiment...
Cessons de redouter la fortune cruelle;
Le ciel nous promet d'heureux jours;
Vénus vient à notre secours;
Elle amène l'Amour et l'Hymen avec elle.

(Scende il palazzo di Venere)

Scena VIII°

Venere, Amore, Imeneo, Cefeo, Cassiopea, Andromeda, le Grazie, gli Amori e i Giochi, gruppi di Cortigiani di Cefeo, gruppi di Etiopi e di Etiopie.

VENERE

Mortali, vivete in pace; le vostre disgrazie sono finite.
Giove vi protegge in favore di suo figlio;
A questo Dio così potente tutti gli dei vogliono far piacere.
E la stessa Giunone alla fine ha acquietato la sua collera.
Cassiopea, Cefeo e voi, felici sposi,
prendete posto in cielo con noi.
I sovrani destini ordinano
che fuochi brillanti sempre vi circondino.

VÉNUS

Mortels, vivez en paix; vos malheurs sont finis.
Jupiter vous protège en faveur de son fils;
A ce dieu si puissant tous les dieux veulent plaire,
Et Junon même enfin apaise sa colère.
Cassiope, Céphée, et vous, heureux époux,
Prenez place au ciel avec nous.
Les souverains destins ordonnent
Que des feux éclatants toujours vous environnent.

(Cefeo, Cassiopea, Perseo e Andromeda sono elevati in cielo, e stelle brillanti li circondano)

VENERE, AMORE, IMENEO E I CORI

Eroe vittorioso, Andromeda è vostra;
Il vostro valore e Imeneo ve la danno:
La gloria e l'Amore vi coronano;
Vi fu mai un trionfo più dolce?
Eroe vittorioso, Andromeda è vostra;

VÉNUS, L'AMOUR, L'HYMÉNÉE ET LES CHOEURS

Héros victorieux, Andromède est à vous;
Votre Valeur et l'Hymen vous la donnent:
La gloire et l'Amour vous couronnent;
Fut-il jamais un triomphe plus doux?
Héros victorieux, Andromède est à vous.

(I cortigiani di Cefeo, gli Etiopi e le Etiopie esprimono la loro gioia con danze.)

FINE DELL'OPERA